



**NUCLEO DI VALUTAZIONE
INTERNA**
**Relazione sui questionari di
valutazione della didattica da
parte degli studenti**

a.a. 2005/06

Università di Pisa

INDICE GENERALE

0 PREMESSA METODOLOGICA.....	3
1 INTRODUZIONE	3
1.1 Pianificazione dell’iniziativa	4
1.2 Caratteristiche del questionario.....	4
2 GESTIONE DELLA RACCOLTA DATI SULLA VALUTAZIONE STUDENTESCA	6
3 IMPATTO DELL’INIZIATIVA	7
4 DIDATTICA FRONTALE : ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI.....	13
4.1 Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)	16
5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI.....	19
5.1 Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)	21
6 CONCLUSIONI.....	23
7 ASPETTI CRITICI E POSSIBILI AZIONI CORRETTIVE.....	26
8 Cenni sul progetto di somministrazione del questionario via web.....	28
9 APPENDICI	30
App. 1 Didattica frontale: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente.....	30
App. 2 Organizzazione didattica: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente.....	35
App. 3 Indice di base per la stesura delle relazioni delle strutture didattiche	38

Indice delle rappresentazioni grafiche

[graf. 01] Rispondenti su sez. “D” – Organizzazione didattica – a.a. dal 2003/04 al 2005/06	8
[graf. 02] Totale ateneo sez. didattica frontale – istogramma (a.a. 05/06).....	14
[graf. 03] Totale ateneo sez. didattica frontale – diagramma polare (a.a. 05/06).....	14
[graf. 04] Didattica frontale – confronto risultati (media) – a.a. dal 03/04 al 05/06.....	15
[graf. 05] Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – istogramma (a.a. 05/06).....	15
[graf. 06] Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – diagramma polare (a.a. 05/06).....	16
[graf. 07] Aggregazione “docente”	18
[graf. 08] Aggregazione “organizzazione insegnamento”.....	18
[graf. 09] Totale Ateneo sez. organizzazione – istogramma (a.a. 05/06).....	19
[graf. 10] Totale ateneo sez. organizzazione – diagramma polare (a.a. 05/06).....	20
[graf. 11] Organizzazione didattica – confronto risultati dal 03/04 al 05/06 – totale ateneo.....	20
[graf. 12] Segreteria ed organizzazione.....	23

Abbreviazioni usate nel testo:

AF	A ttività F ormativa (sottoposta a valutazione)
CampusOne	M odello di autovalutazione CRUI per CdS
CdS	C orso di S tudio
CNVSU	C omitato N azionale V alutazione del S istema U niversitario
CRUI	C onferenza dei R ettori delle U niversità I taliane
LDR	L ista di riferimento (abbinamenti AF/docente)
NVI	N ucleo di V alutazione I nterna
CD	C oordinatore D idattico

0 PREMESSA METODOLOGICA

Con la raccolta delle opinioni degli studenti relative all'anno accademico 2005/06 si conclude il primo quinquennio di questa attività, come diretta responsabilità del NVI.

Ha sempre caratterizzato l'operare dell'Organo un preciso indirizzo, secondo il quale la relazione sui risultati della somministrazione del questionario sulle attività didattiche agli studenti è un'occasione per fare il punto della situazione, non solo sui risultati numerici dell'indagine sui frequentanti, ma più in generale, sulle azioni intraprese nell'anno ai fini del monitoraggio e miglioramento dell'offerta didattica di ateneo.

Come più volte affermato nelle precedenti relazioni è **IMPORTANTE**:

- a- distinguere le persone dai problemi;
- b- concentrarsi sugli interessi (quello prevalente è comunque il diritto dello studente ad una didattica di qualità adeguata, che dipende da un *pool* di condizioni (logistiche per esempio), ovviamente non tutte sotto il dominio del singolo docente) invece che sulle posizioni;
- c- riferire l'esito dell'analisi delle criticità a standard organizzativi condivisi o condivisibili.

La metodologia utilizzata per la certificazione dei CdS, attraverso il modello CampusOne, si è rivelata utile per un corretto utilizzo del complesso di informazioni sull'andamento delle attività didattiche (politiche, obiettivi formativi, presidio strutturale e di docenza). Il NVI si è avvalso dei risultati della autovalutazione anche per la relazione sui requisiti minimi strutturali, come previsto dalla nota MIUR 58/2005 e succ.

1 INTRODUZIONE

Gli obiettivi guida dell'attività di raccolta ed analisi delle opinioni degli studenti, anche per l'a.a. 2005/06 sono stati:

- a) il consolidamento del campione dei rispondenti, in rapporto alla popolazione obiettivo, rappresentata dai frequentanti;
- b) il miglioramento e l'omogeneizzazione delle analisi a livello di CdS ed evidenza degli interventi correttivi pianificati;
- c) ulteriore impulso per più ampia diffusione dei dati, sia presso i docenti sia presso gli studenti
- d) l'analisi dei trend.

¹² Modalità di somministrazione effettive: nella maggior parte dei casi aderenti alla specifica, ma con alcune rilevanti eccezioni (v. CdS in Ingegneria Informatica ad es.)

Nel presente rapporto vengono brevemente richiamate le specifiche di processo e di prodotto (cioè l'efficacia informativa programmata) che hanno guidato il progetto complessivo. Analogamente allo scorso anno, sono poi presenti una serie di dati numerici sul tasso di partecipazione (anche con comparazione con le precedenti somministrazioni) ed una serie di rappresentazioni grafiche (v. App1), con stratificazione a livello di facoltà, per i vari aspetti posti all'attenzione degli studenti.

1.1 Pianificazione dell'iniziativa

Il sistema di lettura ottica delle valutazioni cartacee è stato mantenuto anche per il 2005/06, ciò ha permesso di continuare ad avere dei questionari "multivalutazione", senza aggravio di lavoro per il data entry delle valutazioni espresse.

Analogamente allo scorso anno è stata inviata ai Presidenti dei CdS una sintetica "nota" di presentazione della raccolta, la pratica delle "personalizzazioni" con domande aggiuntive (uguali per un'intera Facoltà) rispetto allo standard NVI è stata mantenuta.

Nella stessa nota è stato fatta presente l'intenzione del NVI di iniziare una sperimentazione di somministrazione via WEB dei questionari, attraverso apposito portale, da collocare nell'area del sito di Ateneo dedicata agli studenti. A questo proposito è stata richiesto ai Presidenti di CdS di comunicare se fossero interessati o meno a tale sperimentazione. Per le valutazioni inerenti il primo semestre 2006/07 si sono avute 10 adesioni, mentre il resto delle strutture didattiche hanno preferito rimanere alla distribuzione cartacea. Diversa la situazione per il secondo semestre, dove il NVI ha verificato un'opzione ben più massiccia per la modalità WEB.

1.2 Caratteristiche del questionario

Il questionario utilizzato per il 2005/06 è analogo a quello degli anni precedenti: si caratterizza per essere:

- anonimo
- cartaceo, sintetico, in relazione al non appesantimento della compilazione
- suddiviso in due parti (didattica frontale – 12 + 4 aspetti per esercitazioni e lab. - ed organizzazione didattica (solo per la somministrazione del 2° semestre) – 10 aspetti -)
- item a risposta chiusa, con valutazione ordinale a quattro livelli
 - 1 = completa insoddisfazione della condizione descritta o giudizio totalmente negativo*
 - 2 = più no che si*
 - 3 = più si che no*
 - 4 = completa soddisfazione o giudizio totalmente positivo*
- possibilità per le strutture didattiche di integrare degli aspetti da sottoporre a valutazione da parte degli studenti
- presenza di un campo a testo libero, dove lo studente possa indicare ulteriori aspetti, a suo avviso importanti ai fini del miglioramento della qualità del CdS

I destinatari dell'iniziativa sono gli studenti frequentanti le AF dei due semestri, previste dalla programmazione didattica dei CdS riformati a questi si è aggiunto – causa modalità operative di distribuzione – un numero, via via decrescente, di studenti ancora incardinati nei corsi ante riforma.

Periodi di somministrazione:

- **1° semestre:** da novembre 2005 fino al termine del semestre (sono richieste valutazioni su insegnamenti/moduli del 1° semestre, nonché valutazioni “in itinere” per insegnamenti annuali)
- **2° semestre:** aprile-giugno 2006 (con richiesta di valutazioni su insegnamenti/moduli del 2° semestre o “annuali”)

Modalità di somministrazione previste²:

- principalmente in aula, durante una o più lezioni (a partire dal/dai corsi maggiormente frequentati dei due periodi, se possibile con ritiro immediato); è su questa specifica che molti CdS hanno manifestato crescenti perplessità, procedendosi da parte di alcuni autonomamente ad una distribuzione al termine di una lezione di ogni insegnamento
- distribuzione ad opera dei CD (Coordinatori Didattici), accompagnati eventualmente da rappresentanti degli studenti (o avvalendosi di studenti “part-time”)
- introduzione sul significato dell’iniziativa al momento della distribuzione

Gestione dei risultati;

- lettura ottica dei moduli e successiva trasmissione da parte dell’Uff. S&V dei DB di facoltà ai Coordinatori didattici interessati. Fornitura di un SW adatto a permettere in maniera semi automatica le elaborazioni statistiche di base, con possibilità di alcune stratificazioni del campione;
- previsione per fine novembre 2006 della trasmissione delle relazioni di analisi deliberate dai Consigli di CdS;
- analisi complessiva dei dati e delle relazioni da parte del NVI, ai fini della verifica **dei punti di forza o debolezza del CdS, e della predisposizione di adeguate azioni correttive o di miglioramento;**
- stesura di relazione di sintesi per il CNVSU e per il Senato accademico (Pisa) e organizzazione di seminario di Ateneo.

2 GESTIONE DELLA RACCOLTA DATI SULLA VALUTAZIONE STUDENTESCA

Tab. 1	2005	2006											2007	
Procedura per la acquisizione delle valutazioni degli studenti sulla didattica erogata (a.a. 2005/06) (L370/99) -termine finale 30 aprile 2007	Settembre/ Ott./Novem.	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno - Set- tembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
NVI: riprogettazione del Q. e pianificazione della sua distribuzione – miglioramenti sulla base della distribuzione 2004/05														
Trasmissione del Q. standard alle strutture didattiche (primo semestre)														
Somministrazione (CD) agli studenti, prevalentemente in aula, Consulenza tecnica da parte dell'Ufficio S&V ai CD per redazione delle liste di riferimento														
Rientro presso l'Ufficio S&V dei moduli compilati, loro lettura e trasmissione dei relativi DB di facoltà ai CD														
Trasmissione del Q. standard alle strutture didattiche (secondo semestre) insieme alle specifiche integrative per la procedura operativa														
Somministrazione agli studenti, prevalentemente in aula, Consulenza tecnica da parte dell'Ufficio S&V														
Rientro presso l'Ufficio S&V dei moduli compilati, loro lettura e trasmissione dei relativi DB di facoltà ai Coordinatori didattici.														
Ufficio S&V: elaborazioni per tutte le facoltà dei dati provenienti dalle 2 somministrazioni - NVI: analisi del DB complessivo in rapporto alle relazioni pervenute dai CdS – verifica delle correlazioni e di un adeguato focus sui punti di forza e debolezza del CdS, evidenziati dagli studenti.														
NVI: individuazione dei risultati ritenuti maggiormente significativi e stesura della Relazione prevista dalla L370/99, per l'invio al CNVSU														

3 IMPATTO DELL'INIZIATIVA

La numerosità dei rispondenti è stata considerata corrispondente sostanzialmente al conteggio delle valutazioni sulla parte del questionario mirata all'organizzazione didattica, in distribuzione nel secondo semestre (per la quale ogni studente deve esprimersi una sola volta). Il conteggio dei contatti attraverso i record della parte anagrafica del questionario è meno attendibile, perché, seppure in un numero limitato di casi, gli studenti sono stati invitati a rispondere ai questionari in più di un'occasione (una volta per ogni AF da loro seguita). Per contro il conteggio netto dei rispondenti alla parte sull'organizzazione può comportare una certa sottostima, derivante da mancate risposte di studenti proprio a questo gruppo di domande.

Analogamente allo scorso anno si allega una tabella relativa al riepilogo dei dati assoluti della parte anagrafica, tab.2.

,[tab. 2 – contatti 2005-6]

FACOLTA'	1 semestre	2 semestre
Agraria	421	348
Economia	1671	1220
Farmacia	483	510
Giurisprudenza	455	511
Ingegneria	3480	3022
Interfacoltà' (Sc. Pace)	80	68
Lettere e filosofia	947	512
Lingue e letterature straniere	455	432
Medicina e chirurgia	1372	1240
Medicina veterinaria	462	511
Scienze M.F.N.	2121	1772
Scienze politiche	452	594
Totale	12399	10740

Si mantiene la tendenziale diminuzione dei contatti dal primo al secondo semestre, dovuta probabilmente sia ad un concentrare gli impegni didattici maggiormente nella prima parte dell'anno accademico, sia alla minore presenza in aula degli studenti alla fine del secondo periodo di lezioni. A differenza dello scorso anno la diminuzione non è però generalizzata, permanendo la spiccata variabilità da Facoltà a Facoltà.

Con riferimento al dato del secondo semestre (calcolato sui soli rispondenti effettivi alla parte sull'organizzazione didattica), per la distribuzione 2005/6 possiamo notare un aumento di circa 1900 "valutatori", che segna il valore in assoluto più alto di partecipazione studentesca a far data dall' a.a. 2001/02 (da ricordare che la cifra complessiva si era sempre aggirata intorno alle 7000 unità).

[Tab. 3 Rispondenti effettivi sul set di domande "D"
Organizzazione didattica]

FACOLTA'	a.a. 05/06	a.a. 04/05	a.a. 03/04	a.a. 02/03
Agraria	348	377	316	294
Economia	994	978	1035	1187
Farmacia	471	425	295	448
Giurisprudenza	344	107	269	124

[Tab. 3 Rispondenti effettivi sul set di domande "D"
Organizzazione didattica]

FACOLTA'	a.a. 05/06	a.a. 04/05	a.a. 03/04	a.a. 02/03
Ingegneria	2753	2179	2684	2301
Interfacoltà (Sc. Pace)	67	63	32	52
Lettere e filosofia	441	592	461	579
Lingue e letterature straniere	395	86	99	223
Medicina e chirurgia	926	521	387	n.disp
Medicina veterinaria	241	273	280	315
Scienze MFN	1453	1474	1511	1246
Scienze politiche	537	n.disp	218	500
Totale	8970	7075	7587	7269

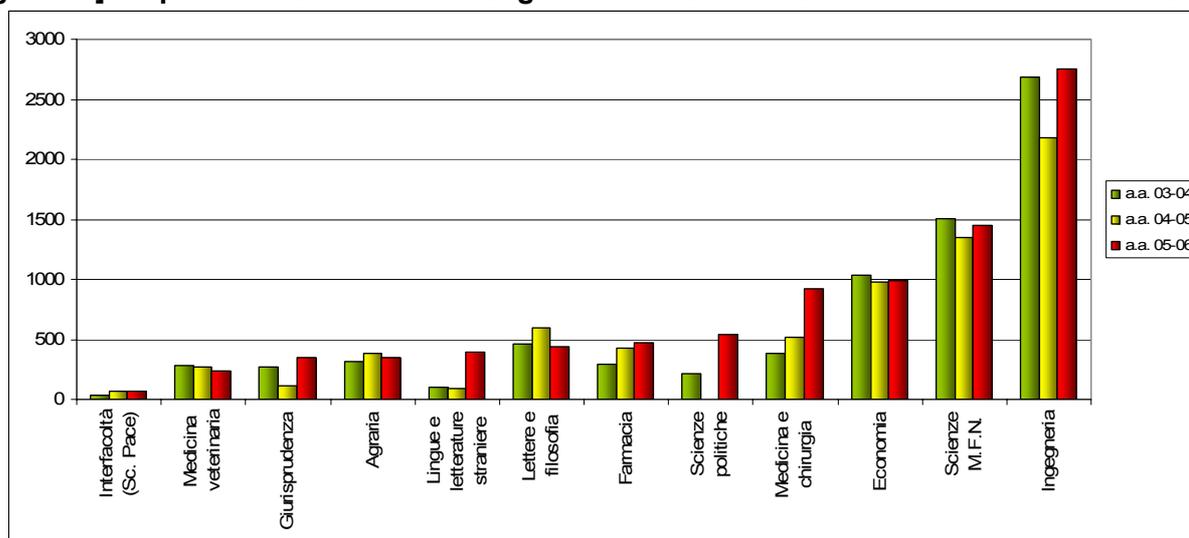
Questo aumento è dovuto principalmente alle Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria, Lingue e letterature straniere, Medicina e chirurgia, nonché la regolare distribuzione alla Facoltà di Scienze politiche.

L'essere regolarmente in servizio di tutti i Coordinatori didattici ha evidentemente facilitato le operazioni di distribuzione, rendendo più efficace tutta l'operazione.

In linea generale, il livello di partecipazione (valore assoluto) è dunque aumentato, confermando il giudizio del Nucleo, in merito ad una sua più che sufficiente (e in alcuni casi alta) rappresentatività, anche se non sempre costantemente distribuita su tutti i CdS. E' però da notare che (v. tab.4) tale aumento appare appena sufficiente a mantenere la percentuale di rispondenti su iscritti equivalente a quella dello scorso anno.

Sarà interessante verificare se tali livelli potranno essere mantenuti utilizzando la modalità WEB del questionario.

[graf. 01] Rispondenti su sez. "D" – Organizzazione didattica – a.a. dal 2003/04 al 2005/06



Essendosi completato nel 2003-2004 il primo triennio dei corsi di laurea riformati, inoltre, il campione diventa particolarmente rappresentativo per le AF dei corsi di laurea triennali, per i quali si è riscontrato un sostanziale equilibrio del numero dei rispondenti in relazione all'anno di iscrizione. Il numero molto elevato di rispondenti iscritti ad anni superiori al 2° delle lauree specialistiche può in parte dipendere da una non corretta interpretazione dell'anno di iscrizione, che può essere stato riferito all'intera carriera invece che al solo corso specialistico.

[tab. 3bis – Rispondenti per anno di iscrizione – solo nuovo ord.]

LIV	Anno di iscrizione dichiarato dallo studente	%
1	1	28,99%
	2	20,00%
	3	18,00%
	>3	5,29%
2	1	7,06%
	2	5,07%
	>2	15,59%
tot		100,00%

Nel campione di valutatori sul set di domande “D” la distribuzione per sesso si equilibra (femmine 49%, maschi 50%), prevalgono notevolmente i provenienti dai licei (Lic = 70%, istituti tecnici = 25%, altri = 4% nr =1%).

Rispetto alla collocazione ufficiale nell’offerta formativa di ateneo 2002/03 i CdS “interfacoltà” sono stati accorpato alle facoltà di prevalente riferimento, fatto salvo il caso di Scienze per la Pace che, analogamente agli scorsi anni, mantiene collocazione autonoma, sotto la label “interfacoltà”. La tabella che segue [tab. 04] riporta il numero di questionari rientrati a livello di singolo CdS . Per omogeneità con l’a.a precedente sono ancora una volta considerati i valutatori effettivi sez. “D” del questionario, distribuzione del secondo semestre.

La presenza di valutazioni – comunque acquisite attraverso i questionari indirizzati ai CdS riformati – si mantiene (23%) intorno ad 1/4 del totale dei relativi iscritti, (in linea con quella dello scorso anno).

[tab. 04 – Rispondenti per CdS e percentuale su iscritti a tutti gli anni]

Facoltà	Codice CdS	Descrizione CdS	rispondenti	iscritti	%
Agraria	AGR	Scienze agrarie curr. AGRIC.BIOL.MULTIF.	77	294	26,2%
	BAI	Biotechnologie agro-industriali curr. ALIMENTARE	55	160	34,4%
	GVU	Gestione del verde urbano e del paesaggio	77	229	33,6%
	VIT	Viticultura ed enologia	72	311	23,2%
	WAB	Agricoltura biologica e multifunzionale CURR AGR B	14	42	33,3%
	WBA	Biotechnologie alimentari	8	31	25,8%
	WBV	Biotechnologie vegetali e microbiche	14	46	30,4%
	WPD	Scienze della produzione e difesa dei vegetali CUR	15	29	51,7%
	WSV	Scienze e tecnologie vitivinicole	2	12	16,7%
	WTF	Gestione e tutela dell'ambiente agro forestale	6	14	42,9%
	WVE	Progettazione e pianificazione delle aree verdi e	8	32	25,0%
Agraria Totale			348	1200	29,0%
Economia	BFM	Banca, finanza e mercati finanziari	104	385	27,0%
	EAD	Economia, amministrazione e diritto delle imprese	99	422	23,5%
	EAZ	Economia aziendale	249	1231	20,2%
	ECO	Economia e commercio	198	809	24,5%
	ETA	Economia del territorio e dell'ambiente	29	134	21,6%
	SEC	Scienze economiche	22	72	30,6%
	VOEA	Economia aziendale	8		
	VOEC	Economia e commercio	17		

	WBB	Banca, Borsa e Assicurazioni	13	75	17,3%
	WCP	Consulenza professionale alle aziende	32	106	30,2%
	WFA	Finanza aziendale e mercati finanziari	25	78	32,1%
	WGT	Sviluppo e gestione sostenibile del territorio	11	38	28,9%
	WMC	Management & Controllo	59	195	30,3%
	WMR	Marketing e ricerche di mercato	48	103	46,6%
	WSE	Scienze economiche	7	19	36,8%
	WSG	Strategie e governo dell'azienda	16	68	23,5%
	WST	Statistica per l'economia e per l'azienda	4	18	22,2%
	(vuoto)		32		
	(vuoto)	Erasmus	2		
Economia Totale			975	3753	26,0%
Farmacia	CQF	Controllo qualità del farmaco	37	170	21,8%
	CTF	Chimica e tecnologia farmaceutiche (ciclo unico)	163	524	31,1%
	FAR	Farmacia (ciclo unico)	184	630	29,2%
	ISF	Informazione scientifica sul farmaco	18	185	9,7%
	TAS	Tossicologia analitica socio-ambientale	29	102	28,4%
	TER	Tecniche erboristiche	40	178	22,5%
Farmacia Totale			471	1789	26,3%
Giurisprudenza	1	Giurisprudenza (VO)	8		
	GIU	Scienze giuridiche	220	3065	7,2%
	DIR	Diritto applicato	72	499	14,4%
	WGI	Giurisprudenza	42	444	9,5%
	(vuoto)		2		
Giurisprudenza Totale			344	4008	8,6%
Ingegneria	IAS	Ingegneria aerospaziale	261	663	39,4%
	IBI	Ingegneria biomedica	211	523	40,3%
	ICA	Ingegneria civile, dell'ambiente e del territorio	100	700	14,3%
	ICH	Ingegneria chimica	58	266	21,8%
	IEA	Ingegneria edile - architettura (ciclo unico)	157	315	49,8%
	IED	Ingegneria edile	168	591	28,4%
	IEG	Ingegneria energetica	70	156	44,9%
	IEL	Ingegneria elettronica	116	491	23,6%
	IFO	Ingegneria informatica	285	997	28,6%
	IGE	Ingegneria gestionale	208	780	26,7%
	ILT	Ingegneria elettrica	36	210	17,1%
	IMC	Ingegneria meccanica	211	626	33,7%
	ISN	Ingegneria della sicurezza industriale e nucleare	12	81	14,8%
	ITC	Ingegneria delle telecomunicazioni	143	546	26,2%
	WCC	Ingegneria delle costruzioni civili	15	27	55,6%
	WDT	Ingegneria idraulica, dei trasporti e del territorio	34	57	59,6%
	WED	Ingegneria edile	27	23	>100%
	WGD	Ingegneria informatica per la gestione d'azienda	35	83	42,2%
	WIA	Ingegneria aerospaziale	86	195	44,1%
	WIB	Ingegneria biomedica	57	92	62,0%
	WIC	Ingegneria chimica	40	99	40,4%
	WIE	Ingegneria elettronica	51	180	28,3%
	WIG	Ingegneria gestionale	76	220	34,5%
	WII	Ingegneria informatica	87	221	39,4%
	WIL	Ingegneria elettrica	13	39	33,3%
	WIM	Ingegneria dell'automazione	14	95	14,7%
	WIN	Ingegneria energetica	25	33	75,8%
	WIT	Ingegneria delle telecomunicazioni	100	256	39,1%

	WME	Ingegneria meccanica	18	75	24,0%
	WVT	Ingegneria dei veicoli terrestri	30	56	53,6%
	(vuoto)	Ing.Informatica(vo)-Ing.Meccanica(vo)-Ing.Costruz.	9		
Ingegneria Totale			2753	8696	31,7%
Interfacoltà	PAX	Scienze per la Pace	46	234	19,7%
	WSC	Scienze per la Pace: cooperazione allo sviluppo, m	20	41	48,8%
	(vuoto)	(vuote)	1		
Interfacoltà Totale			67	275	24,4%
Lettere	CMT	Cinema, musica e teatro	11	1030	1,1%
	CPS	Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa	69	403	17,1%
	FIL	Filosofia	1	451	0,2%
	IFU	Informatica umanistica	94	402	23,4%
	LET	Lettere	62	584	10,6%
	SBC	Scienze dei beni culturali	44	1245	3,5%
	STO	Storia	83	432	19,2%
	WAT	Storia dell'arte	30	133	22,6%
	WCM	Sistemi e progetti di comunicazione	17	37	45,9%
	WCT	Cinema, teatro e produzione multimediale	5	103	4,9%
	WFF	Filosofia e forme del sapere	1	78	1,3%
	WLI	Lingua e letteratura italiana	16	45	35,6%
	WSA	Scienze dell'antichità	8	41	19,5%
Lettere Totale			441	4984	8,8%
Lingue	LEP	Letterature europee per l'editoria e la produzione	105	394	26,6%
	LIN	Lingue e letterature straniere	233	1575	14,8%
	WLF	Letterature e filologie europee	9	46	19,6%
	WLM	Lingue e letterature moderne euro americane	5	30	16,7%
	WTT	Traduzione dei testi letterari e saggistici	43	97	44,3%
Lingue Totale			395	2142	18,4%
Medicina	FTP	Fisioterapia	56	227	24,7%
	IFE	Infermieristica	282	1431	19,7%
	IFP	Infermieristica pediatrica	13	74	17,6%
	MED	Medicina e chirurgia (ciclo unico)	290	1823	15,9%
	ODO	Odontoiatria e protesi dentaria (ciclo unico)	64	125	51,2%
	OST	Ostetricia	5	87	5,7%
	POD	Podologia	17	60	28,3%
	RIP	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	10	58	17,2%
	SMO	Scienze motorie	60	197	30,5%
	TEO	Terapia occupazionale	13	85	15,3%
	TLB	Tecniche di laboratorio biomedico	27	115	23,5%
	TNF	Tecniche di neurofisiopatologia	18	57	31,6%
	TNP	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evol	19	89	21,3%
	TRM	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radi	33	126	26,2%
	WIO	Scienze infermieristiche ed Ostetriche	11	46	23,9%
	WPT	Scienze delle prof san tec assistenziali	5	44	11,4%
(vuoto)			3		
Medicina Totale			926	4644	19,9%
ScienzeMFN	BIM	Scienze biologiche e molecolari	404	1067	37,9%
	CHI	Chimica - curr MOLECOLARE	70	174	40,2%
	EBI	Scienze ecologiche e della biodiversità	92	338	27,2%
	FIS	Fisica	155	413	37,5%
	IAP	Informatica Applicata (La Spezia)	63	187	33,7%
	INF	Informatica	302	1376	21,9%
	MAT	Matematica	142	223	63,7%

	STC	Scienze e tecnologie chimiche per l'industria e pe	50	108	46,3%
	WEA	Informatica per l'economia e l'azienda	28	63	44,4%
	WFI	Fisica applicata	5	26	19,2%
	WFS	Scienze fisiche	47	171	27,5%
	WIF	Informatica	30	153	19,6%
	WMA	Matematica	11	42	26,2%
	WTI	Tecnologie informatiche	59	195	30,3%
	(vuoto)		5		
		Sviluppo e Gest.Terr .- Inform.Umanistica - Scienz	9		
ScienzeMFN Totale			1472	4536	32,5%
ScienzePolitiche	APE	Amministrazioni pubbliche ed economia di mercato	51	230	22,2%
	SOC	Scienze sociali	88	461	19,1%
	SPO	Scienze politiche e internazionali	175	1049	16,7%
	SSO	Servizio sociale	139	764	18,2%
	WGA	Scienze del governo e dell'amministrazione	4	14	28,6%
	WPR	Politiche e relazioni internazionali	46	137	33,6%
	WPS	Programmazione e politica dei servizi sociali	14	132	10,6%
	WSO	Sociologia	5	42	11,9%
	WSP	Scienze politiche	12	70	17,1%
	(vuoto)	SCIENZE POLITICHE (VO)	3		
ScienzePolitiche Totale			537	2899	18,5%
Veterinaria	CAN	Tecniche di allevamento cane ed educaz cinofila	45	333	13,5%
	STP	Scienze e tecnologie delle produzioni animali	37	208	17,8%
	VET	Medicina veterinaria (ciclo unico)	151	653	23,1%
	WPA	Scienze e tecnologie delle produzioni animali - Cu	8	22	36,4%
Veterinaria Totale			241	1216	19,8%
Totale complessivo			8934	40142	22,3%

NB: (il totale complessivo di **rispondenti ed iscritti** evidenziati in questa tabella di dettaglio è solo quello relativo ai corsi del nuovo ordinamento)

Le modalità della somministrazione (netta prevalenza della distribuzione in aula) pongono una selezione (e riduzione di numerosità) degli studenti potenzialmente raggiungibili, che, se da un lato rende nella maggior parte dei casi il numero assoluto di valutazioni esprime adeguato a permettere analisi ragionevoli sui fenomeni in oggetto - campione uguale o > 10% della popolazione -, dall'altro introduce sicuramente un bias nel campione stesso, di cui è opportuno tenere costantemente conto. Infine, è necessario sempre ricordare che il numero dei valutatori dipende da quello dei frequentanti, che varia molto in percentuale rispetto agli iscritti da Facoltà a Facoltà e spiega in parte non piccola le precedenti differenze. A parte la valutazione soggettiva degli studenti, non vi sono stime attendibili del numero dei frequentanti; è probabile comunque che il rapporto tra valutatori e frequentanti sia sensibilmente più alto di quello tra "valutatori" ed iscritti. Del resto la distribuzione in aula penalizza pesantemente la possibilità di valutare da parte dei "fuori corso" (comunque conteggiati nel totale iscritti).

4 DIDATTICA FRONTALE : ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI

La numerosità dei questionati compilati, intesi correttamente come set di risposte alla sez. “B” e “C” del questionario (insegnamenti ed esercitazioni), cioè numero totale di record (set di valutazioni su abbinamenti AF/docente) sui due sottoinsiemi è stato rispettivamente di 95647 e 34397, ridotti a 93333 e 29673 applicando la regola di significatività di almeno 5 occorrenze di valutazione per singolo “abbinamento”.

Come per gli anni precedenti il conteggio è stato fatto depurando preliminarmente il DB risultante dalle due somministrazioni semestrali da tutte le registrazioni riferite a “valutazioni in itinere”, su abbinamenti AF/docente nuovamente valutati a fine corso nel secondo semestre. Le tabelle che seguono riportano le numerosità di “abbinamenti univoci AF/docente” con stratificazione per facoltà, che sono stati oggetto di valutazione. La frequenza minima di valutazioni ritenuta significativa è – come per la scorsa raccolta – di almeno 5 occorrenze.

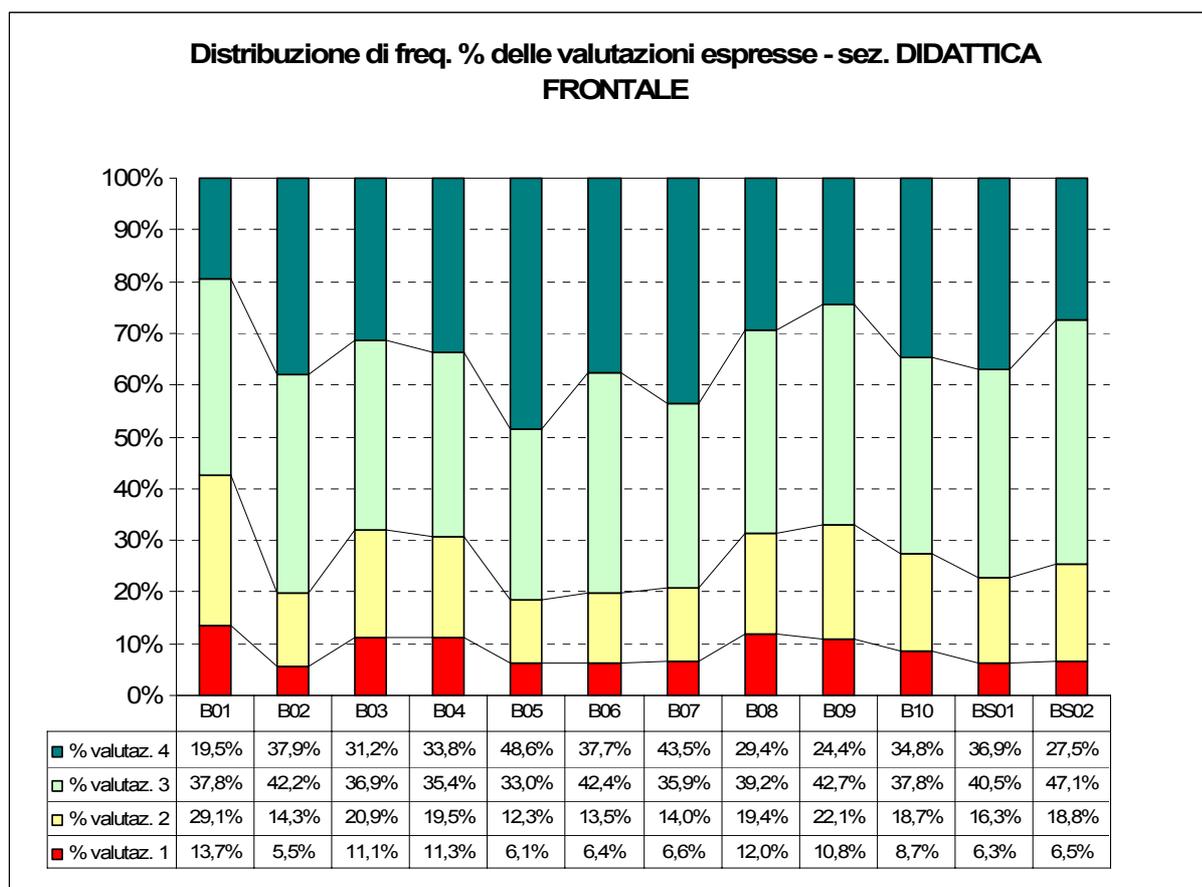
[tab. 05] AF/moduli di insegnamento totali e con 5 o più valutazioni

FACOLTA'	Totale AF/mod con almeno una occorrenza	Totale AF/mod con 5 o + occorrenze
Agraria	357	259
Economia	214	194
Farmacia	206	173
Giurisprudenza	129	81
Ingegneria	1063	915
Interfacoltà (Sc. Pace)	80	55
Lettere e filosofia	388	215
Lingue e letterature straniere	258	125
Medicina e chirurgia	1083	953
Medicina veterinaria	414	282
Scienze M.F.N.	598	501
Scienze politiche	167	113
totale	4957	3866

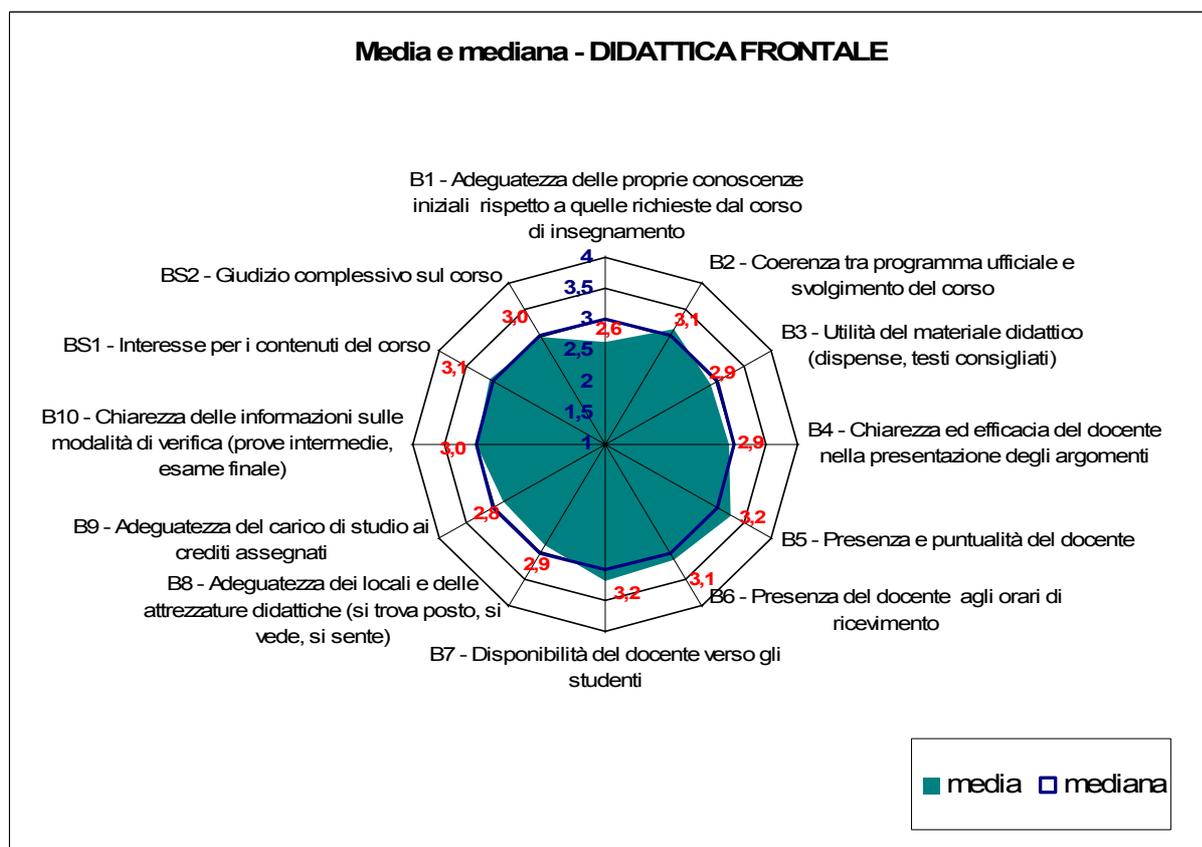
La percentuale di copertura di ateneo è di circa il 65%, sul totale delle attività didattiche, risultanti dalla programmazione didattica disponibile in rete – ESSE3: 2596 abbinamenti AF/DOC con n° record \neq 0 posti di fatto in valutazione – intesi nel senso indicato dalle note tecniche “Nuclei2007” – in rapporto a 4001 insegnamenti ESSE3. La percentuale riguardante la facoltà di Medicina e chirurgia deriva dalla perdurante necessità di “sintonizzare” la raccolta, in relazione al forte grado di frammentazione dell'erogazione didattica.

Scendendo nel merito, viene adesso riportata la distribuzione di frequenza percentuale delle valutazioni (al netto delle non risposte) – totale ateneo – sui vari aspetti proposti all'attenzione degli studenti – sia per didattica frontale che per le attività collaterali – , nonché la media e la mediana delle valutazioni per singolo aspetto.

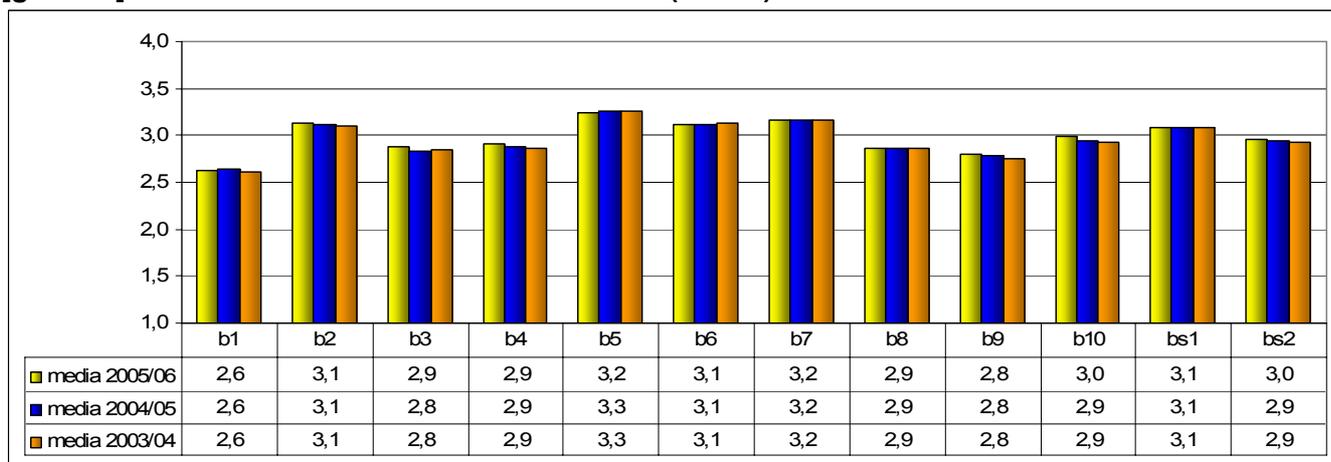
[graf. 02] Totale ateneo sez. didattica frontale – istogramma (a.a. 05/06)



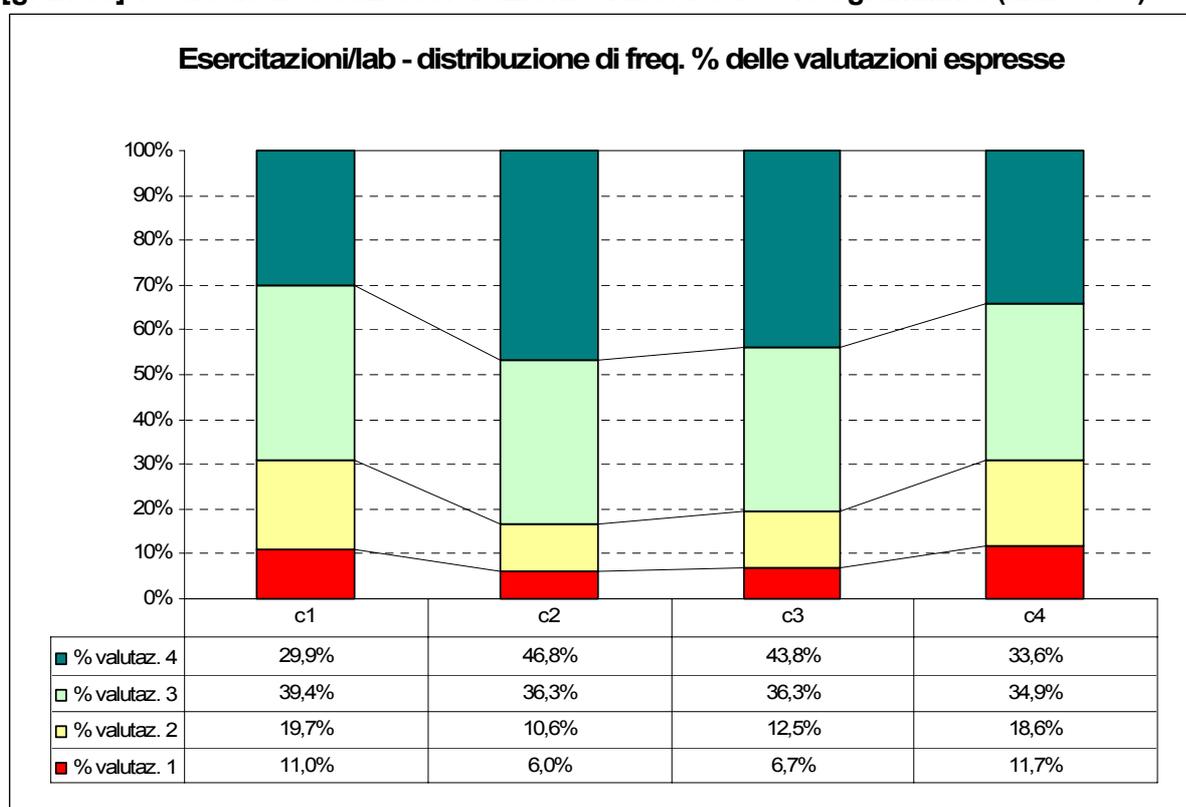
[graf. 03] Totale ateneo sez. didattica frontale – diagramma polare (a.a. 05/06)



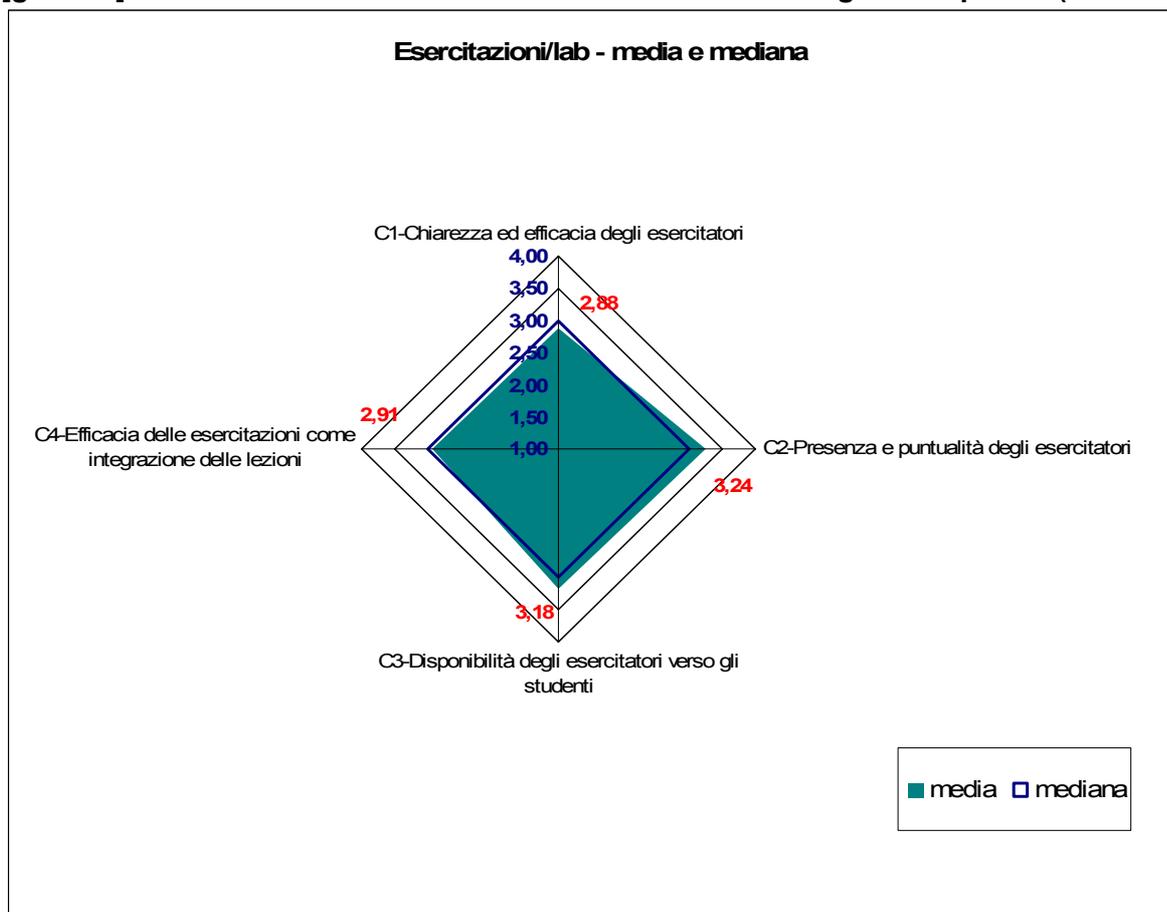
[graf. 04] Didattica frontale – confronto risultati (media) – a.a. dal 03/04 al 05/06



[graf. 05] Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – istogramma (a.a. 05/06)



[graf. 06] Totale ateneo sez. esercitazioni e laboratorio – diagramma polare (a.a. 05/06)



4.1 Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)

La prima considerazione che salta agli occhi è la stabilità nel tempo delle valutazioni medie su tutti gli aspetti, con valori decisamente buoni.

Ancora una volta il dato meno soddisfacente fra tutte riguarda la valutazione della propria preparazione iniziale da parte degli studenti (domanda B1). Relativamente a questo aspetto, i dati relativi agli immatricolati, che hanno come termine di confronto la preparazione ottenuta nella scuola di provenienza, si prestano ad una lettura diversa da quelli relativi agli studenti degli anni successivi, che valutano maggiormente il coordinamento tra programmi e grado di approfondimento degli insegnamenti loro precedentemente impartiti. Tuttavia, i secondi dati sono solo leggermente meno critici rispetto ai primi, chiamando in causa la responsabilità della nostra Università (52% vs. 58% per le modalità di risposta 3-4, al netto delle “astensioni”).

La stabilità delle risposte dopo molti anni dall'introduzione del questionario fa ritenere che le risposte evidenzino un malessere diffuso e non soltanto di lamentela per il carico di lavoro da affrontare (per esempio, le risposte alla domanda B9 - adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati – si mantengono più positive). Né sembra lecito supporre che risposte particolarmente negative siano da mettere in relazione con difficoltà oggettive legate alla specificità delle materie di insegnamento, visto che le risposte più positive si riscontrano in Facoltà quali Ingegneria e Scienze MFN, che sono state spesso considerate tra quelle di più difficile inserimento da parte degli studenti.

Come negli anni precedenti, per avere un quadro sintetico della situazione abbiamo individuato due gruppi di domande omogenee fra loro. Si confermano ampiamente positive quelle relative al gruppo denominato “sezione docente” (raggruppamento delle domande B4-B5-B6-B7), evidenziando ancora una volta un ampio apprezzamento da parte degli studenti della professionalità e della capacità dei docenti. La sola domanda B4, relativa alla chiarezza delle lezioni, ha suscitato qualche valutazione non ottimale, con punte di insoddisfazione intorno al 30% in cinque Facoltà (vedi Appendice 1).

Il secondo raggruppamento proposto (domande B2-B3-B10) riguarda invece la capacità dei docenti di organizzare efficacemente i loro corsi. I risultati, pur abbastanza positivi anche in questo caso, sono meno brillanti rispetto a quelli del primo raggruppamento; come fatto positivo, si registra il “rientro” della Facoltà di Scienze Politiche in valori vicini alla media di Ateneo. Relativamente a questo gruppo di domande, la maggioranza delle critiche si evidenzia relativamente alle domande B3 (utilità del materiale didattico) e B10 (chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica), mentre i risultati sono molto soddisfacenti relativamente alla domanda B2 (coerenza tra programma ufficiale e svolgimento del corso).

Di particolare significatività è la risposta molto positiva, e uniforme in tutte le Facoltà, alla domanda BS1 (interesse per i contenuti del corso), mentre appena meno buone appaiono le risposte alla domanda BS2 (giudizio complessivo sul corso).

Qualche critica si riscontra relativamente alle domande B8 (adeguatezza dei locali, da mettere in relazione anche alle risposte ai questionari relativi all’organizzazione complessiva) e alla domanda B9 (adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati). Quest’ ultimo dato è stato tuttavia considerato nella maggior parte dei casi come sufficientemente positivo, anche in considerazione del fatto che le risposte sono probabilmente influenzate verso il basso da una richiesta “sindacale” di minor carico di studio che prescinde dalla valutazione analitica della situazione dei singoli corsi.

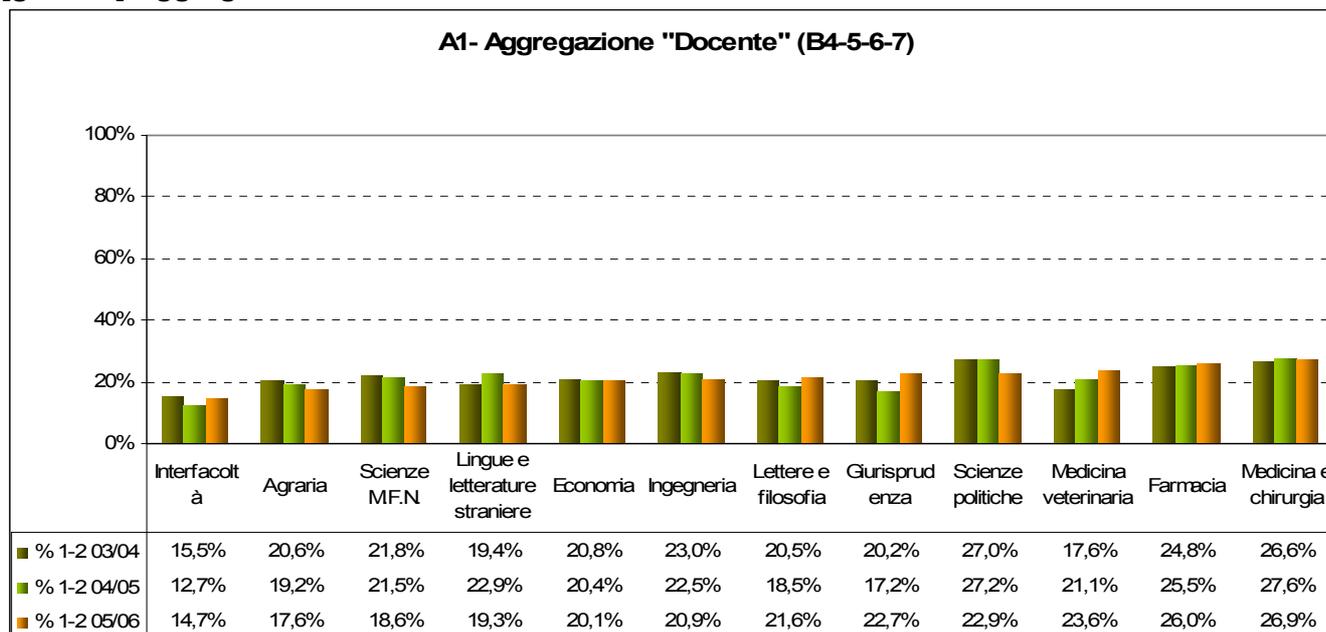
Nel riassunto fornito in questo quadro molto generale non si possono naturalmente cogliere le specificità delle varie situazioni. Un’analisi dettagliata è stata affidata ai singoli corsi di studio, che verrà affiancata l’anno prossimo da un’analisi di tutte le Facoltà. I singoli corsi di studio sono tenuti a svolgere una relazione rispondendo ad alcune richieste specifiche (vedi Appendice 3).

Alcune analisi da parte dei corsi di studio sono state molto curate, hanno evidenziato il coinvolgimento di tutte le parti interessate ed hanno fornito documenti di programmazione di interventi correttivi relativamente alle situazioni più critiche. Purtroppo altri corsi di studio non hanno compiuto interamente questo dovere ed alcuni non hanno nemmeno inviato la loro relazione (vedi paragrafo Conclusioni).

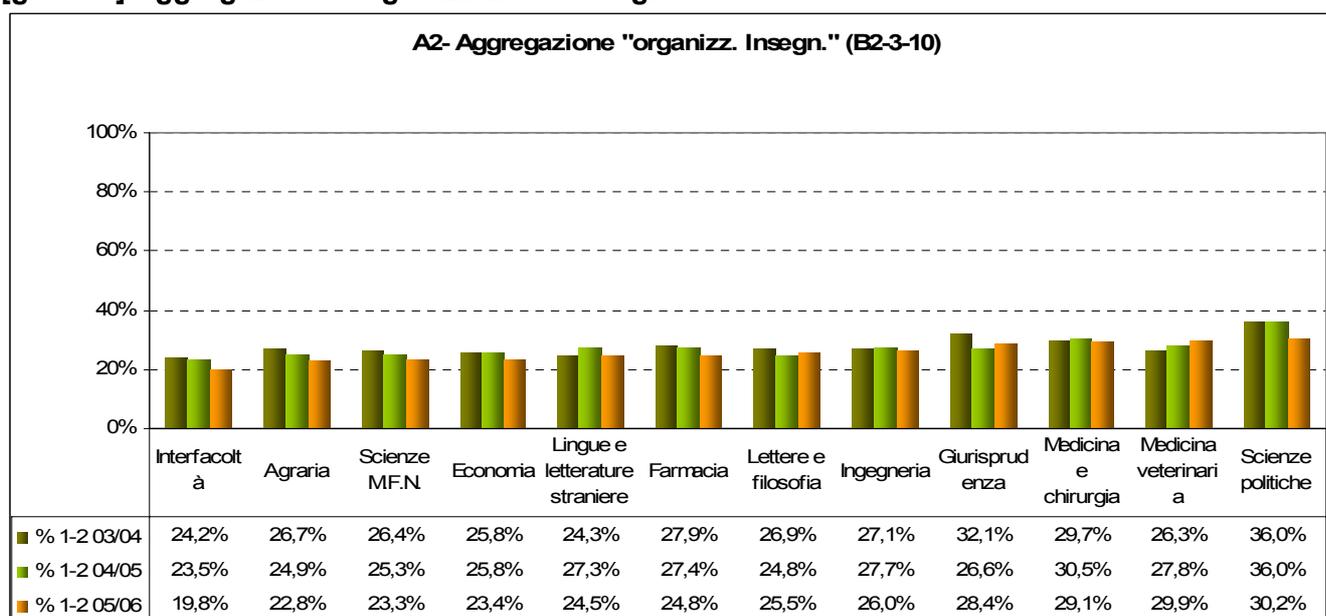
[tab.06]

A1 → Valutazione (singolo) DOCENTE	B4	Chiarezza ed efficacia del docente nella presentazione degli argomenti
	B5	Presenza e puntualità del docente
	B6	Presenza del docente agli orari di ricevimento
	B7	Disponibilità del docente verso gli studenti
A2 → Organizzazione degli INSEGNAMENTI	B2	Coerenza tra programma ufficiale e svolgimento del corso
	B3	Utilità del materiale didattico (dispense, testi consigliati)
	B10	Chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie, esame finale)

[graf. 07] Aggregazione "docente"



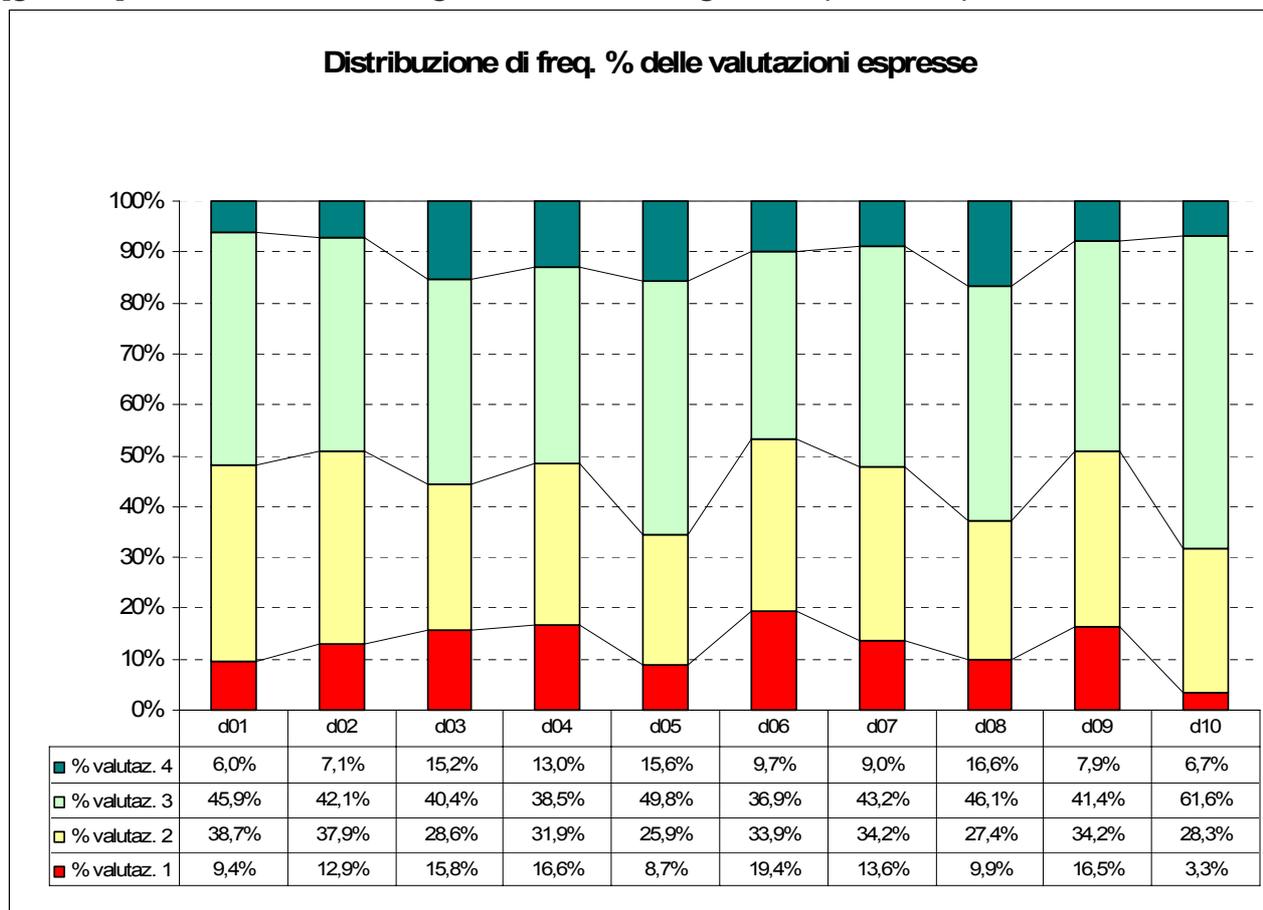
[graf. 08] Aggregazione "organizzazione insegnamento"



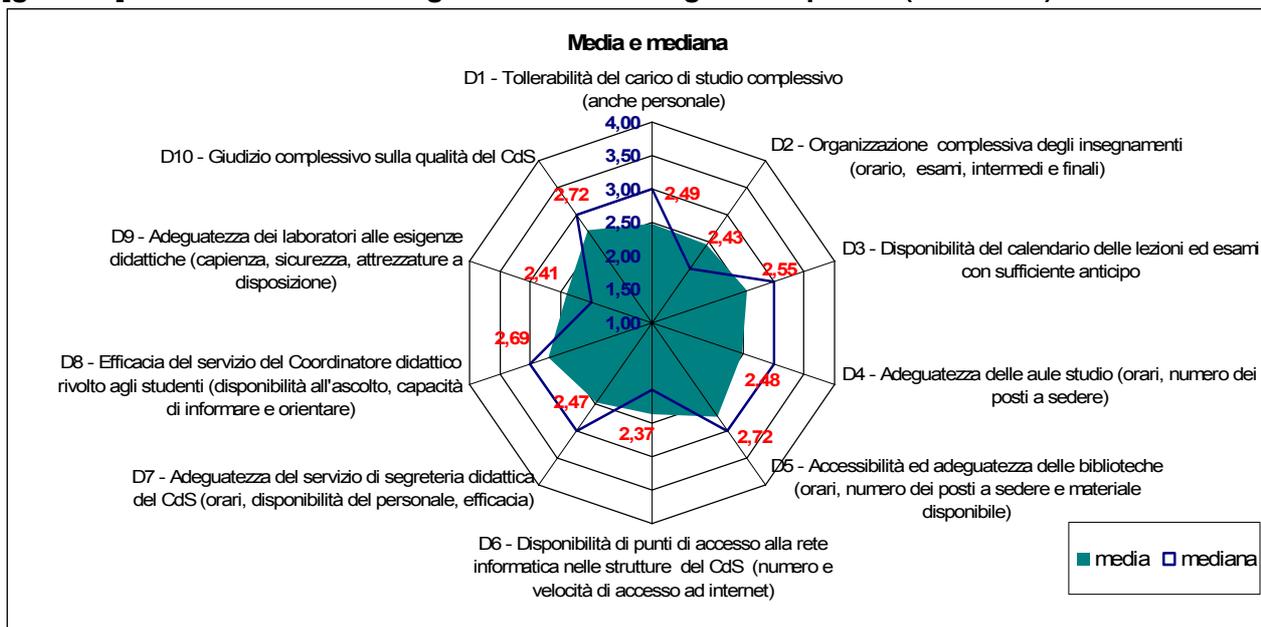
5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: ANDAMENTO DELLE VALUTAZIONI

I grafici seguenti [graf. 9-10-11] presentano - con aggregazione a livello di Ateneo, la distribuzione di frequenza percentuale delle valutazioni sui vari aspetti proposti all'attenzione degli studenti, le rispettive percentuali dei non rispondenti e la media delle valutazioni per singolo aspetto .

[graf. 09] Totale Ateneo sez. organizzazione – istogramma (a.a. 05/06)

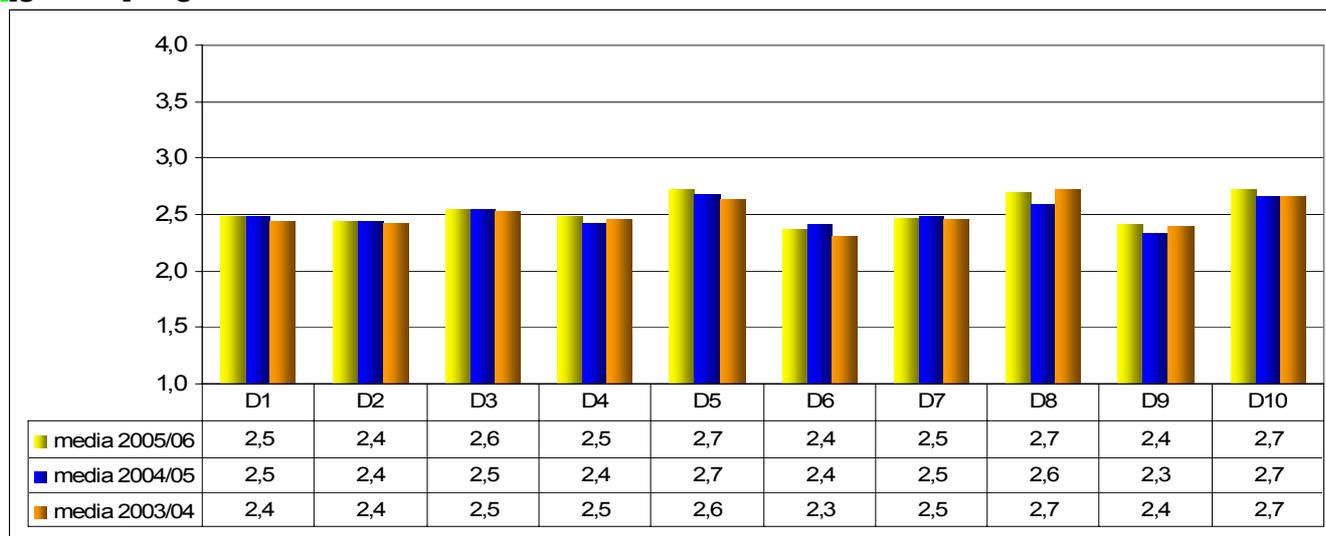


[graf. 10] Totale ateneo sez. organizzazione – diagramma polare (a.a. 05/06)



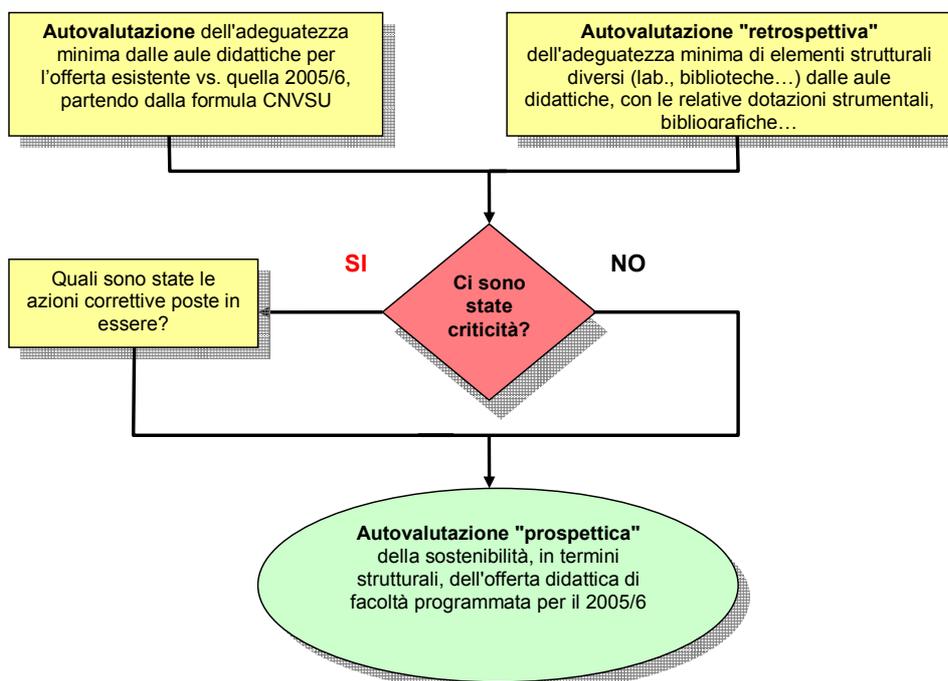
Con il seguente istogramma (grafico 11), analogamente a quanto fatto per la parte sugli insegnamenti, vengono confrontate le valutazioni medie dei tre a.a. Anche in questo caso si osserva un sostanziale allineamento negli ultimi tre a.a., che però risulta, come sarà evidente nel seguito della relazione, da compensazioni su dati di facoltà a volte piuttosto distanti. L'unica variazione di un certo rilievo (+ 0,10%) riguarda la domanda D8 (efficacia del servizio del coordinatore didattico).

[graf. 11] Organizzazione didattica – confronto risultati dal 03/04 al 05/06 – totale ateneo



Nello specifico tema delle strutture-servizi il NVI ha attivato un processo di raccolta di informazioni dalle varie Facoltà, che – tenendo conto anche delle valutazioni espresse dagli studenti – favorisca una autovalutazione di questa tipologia di risorse in merito all'offerta didattica presente e futura (vedi la procedura per i requisiti minimi OFF.F. 2006/07).

Analogamente allo scorso anno, lo schema logico adottato è il seguente:



5.1 Analisi dei risultati (Ateneo e Facoltà)

Come negli anni scorsi, le valutazioni relative all'organizzazione sono sensibilmente più basse di quelle relative alla didattica.

Alcuni mutamenti significativi, anche se non sufficienti, si sono registrati nella categoria che abbiamo rappresentato come "segreteria e organizzazione" (domande D2, D3, D8 e D9: si veda il grafico 12): gli insoddisfatti diminuiscono in alcune le Facoltà, con riduzioni anche sensibili (– 10,6% a Lettere e Filosofia, – 6,6% a Medicina e Chirurgia, ecc.), mentre maggiormente in controtendenza sono Giurisprudenza (+ 8%), Farmacia (+ 5,2%).

Un migliore coordinamento e probabilmente un uso sempre più generalizzato della diffusione e della accessibilità delle informazioni via Internet hanno raccolto un certo consenso; bisogna inoltre ricordare che nello scorso a.a. vi è stata in alcune Facoltà un'interruzione del servizio fornito dai coordinatori didattici (che in taluni casi, come a Scienze Politiche, ha impedito la stessa distribuzione del questionario), mentre quest'anno il servizio ha funzionato più regolarmente. La bassa valutazione del servizio di Segreteria dei CdS (che in realtà è attivato solo in un numero molto ridotto di corsi) può in parte essere dovuta alla confusione che probabilmente vi è stata con il servizio delle segreterie studenti di via Buonarroti, che in questo periodo stanno affrontando molti complessi problemi di organizzazione, legati soprattutto ai programmi di gestione informatica delle carriere degli studenti. Nel questionario per l'a.a. 2006/07 la domanda è stata riformulata più chiaramente, in modo da evitare questa errata interpretazione.

Permane invece critica, pur con alcune eccezioni dovute ai recenti interventi edilizi, la situazione degli spazi delle biblioteche e, dove sono necessari, dei laboratori. La situazione appare particolarmente insoddisfacente per le Facoltà che sono situate nel centro storico, in edifici non originariamente destinati alle attività accademiche (Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Lingue Letterature Straniere, ecc.), rispetto alle Facoltà che hanno sede in edifici espressamente destinati a questo scopo (Economia, Ingegneria, Scienze MFN, ecc.). Non c'è dubbio che un serio miglioramento si possa ottenere solo con un forte investimento economico che, date le non facili condi-

zioni del bilancio dell'Ateneo, al momento non sembra possibile. Interventi limitati, valutati anche autonomamente dai singoli CdS, possono tuttavia ridurre i disagi nelle situazioni più critiche. [Da questo punto in poi va bene il testo precedente].

In sintesi si segnala che alcuni aspetti (carico di studio, organizzazione degli insegnamenti, disponibilità di calendario delle lezioni ed esami) potrebbero essere significativamente migliorati anche in tempi brevi, mentre altri (adeguatezza delle aule, delle biblioteche, punti Internet) richiedono tempi più lunghi e soprattutto risorse a livello di Ateneo.

Una iniziativa in tal senso potrebbe prevedere :

- l'incremento dei punti di accesso alla rete informatica, con l'utilizzo anche della tecnologia Wireless, sia nei laboratori didattici, sia in alcuni locali delle Facoltà (per esempio Biblioteca Centrale)
- l'aggiornamento continuo/creazione di un sito Web per ogni Corso di Studio (con presentazione del CdS, calendari delle lezioni, orari degli esami, organizzazione degli insegnamenti)
- la creazione, qualora non ancora esistente, di una segreteria didattica del Corso di Laurea.

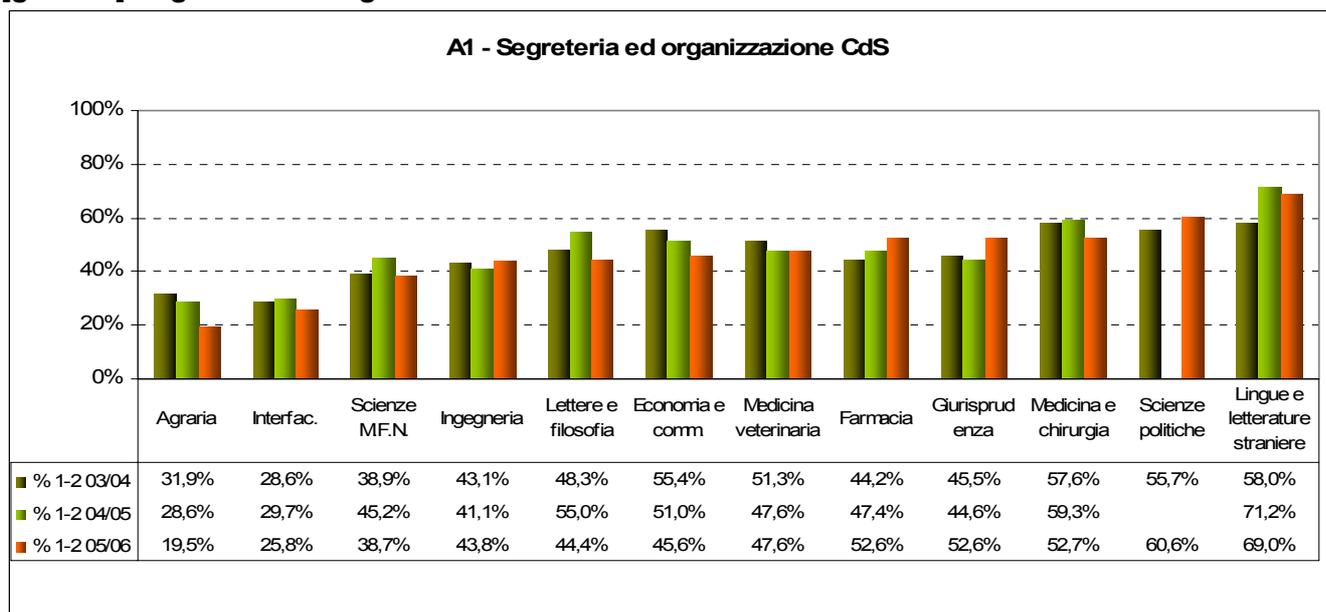
Purtroppo non si nota, ad eccezione di Interfacoltà, una apprezzabile riduzione delle valutazioni non sufficienti, che raggiungono percentuali elevate (per molte Facoltà intorno o superiori al 50%). Pur con la cautela necessaria, sembra indispensabile una revisione del carico didattico da parte dei CdS (con il pieno coinvolgimento dei docenti nella ridefinizione dei programmi, nella assegnazione dei crediti, nella scelta delle prove di verifica....)

Il NVI ripropone l'aggregazione – A1 - inerente "segreteria ed organizzazione", rappresentata dalle domande evidenziate in tabella 7; il relativo grafico [graf. 12] riporta anche il confronto con il precedente a.a.

[tab.07] Aggregazioni a livello di Facoltà

A1 → SEGRETERIA ED ORGANIZZAZIONE	D2	Organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, intermedi e finali)
	D3	Disponibilità del calendario delle lezioni ed esami con sufficiente anticipo
	D8	Efficacia del servizio del Coordinatore didattico rivolto agli studenti (disponibilità all'ascolto, capacità di informare e orientare)
	D9	Adeguatezza del servizio di segreteria didattica del CdS (orari, disponibilità del personale, efficacia)

[graf. 12] Segreteria ed organizzazione



6 CONCLUSIONI

La valutazione della didattica da parte degli studenti ha raggiunto ormai da alcuni anni un grado sufficiente di efficacia, sia per quanto concerne la consistenza numerica dei dati, sia per l'impiego di supporti informatici per la loro trasmissione e la loro analisi. Nell'a.a. 2005-2006 il campione dei rispondenti è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al dato dell'anno precedente, circa il 23%; permane una riduzione di rispondenti nel secondo semestre, dovuta al fatto che i questionari sono stati distribuiti in un periodo in cui, specialmente in alcune Facoltà, la frequenza ai corsi si era notevolmente affievolita (alcuni corsi erano addirittura già terminati).

Per superare questa difficoltà, già l'anno scorso il NVI aveva progettato la distribuzione dei questionari in un arco temporale più lungo, per meglio adattarsi alle situazioni specifiche dei singoli corsi di laurea; inoltre, aveva ripreso in esame i vantaggi della compilazione dei questionari in forma elettronica, finora scartata perché nelle precedenti esperienze (risalenti ad alcuni anni fa) non c'era stato un numero di rispondenti adeguato. Considerato però che ormai la compilazione elettronica viene auspicata anche da molti presidenti di CdS, il NVI ha suggerito una soluzione più flessibile, fornendo ai corsi di laurea che volessero sperimentarlo un progetto pilota per l'utilizzo della votazione elettronica.

Il confronto tra le valutazioni dei diversi anni di corso deve tener conto della diversa composizione del campione. In particolare, pesa sicuramente la numerosità delle matricole, i cui criteri di giudizio si devono presumere diversi da quelli maturati attraverso una più lunga e significativa esperienza dagli iscritti ad anni successivi. Tale differenza influisce, in particolare, sul giudizio circa la propria preparazione iniziale, che si presume basato, per le matricole, sulla formazione ricevuta nella scuola media superiore, e per gli studenti iscritti ad anni successivi soprattutto su ciò che hanno acquisito all'Università. Più in generale, appare probabile che le difficoltà riscontrate dalle matricole al loro impatto con l'Università vengano poi rielaborate a distanza di uno-due anni in funzione dell'esperienza successiva. Soprattutto occorre tener presente che la differenza tra le matricole e gli iscritti ad anni successivi dipende certamente anche dalla selezione prodotta dalle mancate iscrizioni al secondo anno.

Altro dato a cui rapportare le valutazioni delle singole attività è quello della numerosità dei frequentanti: sia le variabili oggettive di tipo logistico, sia quelle dell'azione del docente (chiarezza nella comunicazione, disponibilità, predisposizione di materiali didattici) non sono certamente indipendenti dalle condizioni prodotte dal dover impartire lezioni e seguire l'apprendimento di studenti conteggiabili in unità, decine o centinaia. Tali considerazioni, che non sono tanto rilevanti rispetto a un quadro complessivo di Ateneo, devono essere sempre maggiormente sottoposte all'attenzione di singoli CdS quali elementi centrali per un'analisi più ravvicinata e oggettiva di dati numerici che necessitano sempre di interpretazione, e che sono di particolare importanza per valutazioni puntuali di tipo non solo quantitativo ma anche qualitativo.

Riguardo ai risultati dei questionari, nella parte relativa alla valutazione della didattica si conferma un risultato generalmente positivo, con variazioni minime rispetto a quello degli anni precedenti. Pur non entrando nei singoli aspetti del questionario, è motivo di particolare soddisfazione per l'Ateneo constatare che i docenti ricevono un notevole apprezzamento, sia riguardo all'esercizio del loro magistero che alla loro disponibilità e correttezza comportamentale, e che il quesito che richiede un giudizio complessivo sui corsi ha ottenuto una valutazione mediamente molto positiva. Per quanto riguarda la domanda più laterale rispetto agli aspetti di funzionamento dei corsi, quella relativa alla autovalutazione della propria preparazione iniziale, si riscontra in effetti una certa differenza fra le matricole (48% di risposte negative) e gli iscritti ad anni successivi (42%). Il dato conferma l'impressione che la preparazione fornita dall'Ateneo attenui i disagi dell'ingresso all'Università, ma desta preoccupazione il persistere di una consistente fascia di studenti insoddisfatti: questo dato è anche da mettere in relazione con un altro tra quelli meno positivi, e cioè l'adeguatezza del numero dei crediti assegnati ai singoli corsi. In sintesi, gli studenti sembrano percepire l'alta qualità dei corsi, ma segnalano anche lo sforzo eccessivo per seguirli e superare gli esami.

Ancora una volta il dato più rilevante resta comunque la persistente sistematica valutazione meno positiva degli aspetti organizzativi e strutturali rispetto a quelli relativi alla didattica. Permangono valutazioni consistentemente negative soprattutto per quanto riguarda gli spazi disponibili (seppur disomogenei per la differenza oggettiva delle situazioni delle varie Facoltà e per le ristrutturazioni edilizie in corso) e l'organizzazione complessiva dei corsi di studio. Qualche miglioramento si riscontra nella valutazione dei servizi di biblioteca e di laboratori, così come si registra un aumento di consenso per la disponibilità delle informazioni, soprattutto dove queste sono diventate stabilmente disponibili in rete.

Come già negli anni precedenti, la valutazione non soddisfacente registrata in questa parte del questionario rischia di controbilanciare in gran parte le risultanze largamente positive della valutazione della didattica. Il NVI ritiene peraltro che i CdS siano strutture inadeguate ad incidere significativamente su molti aspetti organizzativi e strutturali, e suggerisce che l'analisi delle valutazioni di tali aspetti venga ripresa e approfondita urgentemente a livello di Facoltà, poiché individua nelle Facoltà, grazie anche alla loro maggiore capacità di coordinamento, la struttura più adatta per predisporre correttivi efficaci.

Per quanto riguarda invece l'uso che è stato fatto delle risposte ai questionari da parte dei CdS e la ricaduta in termini di azioni di miglioramento, la situazione è molto diversa all'interno dei vari Corsi di studio e presenta ancora aspetti di criticità, anche se si riscontrano di anno in anno leggeri miglioramenti. L'analisi delle relazioni dei CdS da parte del NVI ha infatti evidenziato comportamenti delle strutture con persistenti disomogeneità. Da una parte, un numero sempre più cospicuo di relazioni contiene un'analisi sufficientemente approfondita dei risultati dei questionari, un corretto coinvolgimento degli organismi interessati, la messa a fuoco dei punti di forza e di debolezza, una pianificazione abbastanza puntuale di interventi migliorativi: in particolare, sono state previste o ef-

fettuate correzioni anche significative nell'impostazione della didattica, e in qualche caso nei regolamenti dei nuovi corsi di laurea, alla luce dell'esperienza maturata nei primi anni di applicazione dei nuovi ordinamenti. Dall'altra parte, rimane non trascurabile il numero di relazioni redatte in maniera burocratica e superficiale, che fanno emergere una qualità di analisi e di intervento decisamente insufficiente. Le criticità più frequentemente rilevate in questo tipo di relazioni sono quelle già riscontrate negli anni precedenti, e cioè:

- A. la non evidenza o l'inesistenza di una necessaria pubblicità dei dati raccolti. La diffusione dei risultati dei questionari è nella maggior parte dei casi limitata ai docenti e ai Consigli di CdS; le Facoltà non risultano avere un ruolo importante, anche quando i problemi che emergono nei CdS richiederebbero interventi coordinati a livello di Facoltà. La pubblicizzazione dei risultati è poi largamente insufficiente, tenuto conto che solo sette CdS li hanno immessi nel loro sito WEB. Il NVI ha ripetutamente sollecitato gli organi di governo dell'ateneo per rendere la pubblicizzazione un obbligo per tutti i corsi di studio;
- B. un esame solo numerico dei risultati, senza una analisi approfondita delle situazioni critiche (si sottolineano più spesso gli aspetti positivi) ;
- C. la mancanza di una prospettiva diacronica, e in particolare del controllo dell'attuazione delle azioni intraprese per migliorare le situazioni carenti evidenziate dagli studenti che si attendono di verificarne l'efficacia;
- D. la limitata considerazione dei commenti liberamente espressi dagli studenti in calce al questionario;
- E. una scarsa progettualità di interventi correttivi; in molte analisi non sono previsti interventi perché ritenuti non necessari, oppure hanno un carattere di eccessiva genericità, o sono rinviati ad altre strutture;
- F. va anche rilevato che diverse relazioni non seguono l'indice di base predisposto dal NVI e forniscono informazioni generiche che non agevolano una analisi puntuale.

Va infine segnalato che ben 41 CdS, elencati di seguito, non hanno inviato la relazione: in molti casi si tratta di Lauree specialistiche con pochi iscritti, per le quali l'analisi dei questionari sarebbe poco significativa; in altri, ad esempio nella Facoltà di Medicina, sono assenti anche per CdS con elevato numero sia di iscritti che di rispondenti.

[tab. 08]

Elenco dei CdS che non hanno inviato la relazione
Controllo Qualità del Farmaco
Diritto Applicato
Economia Aziendale
Economia e Commercio
Filosofia e Forme del Sapere
Fisica Applicata
Fisioterapia
Gestione e Tutela dell'Ambiente Agro-forestale
Giurisprudenza
Giurisprudenza
Infermieristica
Infermieristica Pediatrica
Ingegneria dell'Automazione
Ingegneria Nucleare e della Sicurezza Industriale
Letterature e Filologie Europee
Lingua e Letteratura Italiana
Lingue e Letterature Moderne Euroamericane
Matematica

Ostetricia
Podologia
Programmazione e Politica dei Servizi Sociali
Scienze dei Beni Culturali
Scienze dell'Antichita'
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali
Scienze e Tecnologie Vitivinicole
Scienze Economiche
Scienze Fisiche
Scienze Giuridiche
Scienze Motorie
Scienze Sociali
Servizio Sociale
Sociologia
Statistica per l'Economia e l'Azienda
Storia dell'Arte
Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica
Tecniche di Laboratorio Biomedico
Tecniche di Neurofisiopatologia
Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
Terapia della Neuro e Psicomotricita' dell'Eta' Evolutiva
Terapia Occupazionale

La persistenza di situazioni di questo tipo – che in qualche caso rischia di vanificare quasi completamente lo sforzo prodotto per la realizzazione e la raccolta dei questionari - impegna nuovamente il NVI ad organizzare momenti di confronto (stile peer review) intesi a ridurre il divario tra alcune evidenti best practices e situazioni ancora non adeguate, anche tenuto conto che i pochi giudizi espressi sulla efficacia del questionario sono ampiamente positivi .

7 ASPETTI CRITICI E POSSIBILI AZIONI CORRETTIVE

Tab.11 Quadro dei punti di forza/debolezza del questionario 2005/06

	SITUAZIONE ATTUALE	PUNTI DI FORZA	CRITICITA' RISCONTRATE	MIGLIORAMENTO
CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEL QUESTIONARIO	Layout generale del questionario	E' migliorato il layout del precedente a.a., suddividendo in insegnamenti ed esercitazioni/lab ed aggiungendo una sezione su interesse e soddisfazione	Formato cartaceo: in alcune strutture didattiche c'è difficoltà ad utilizzare il formato A3 previsto per il secondo semestre	Sperimentare somministrazione WEB
	Sono state aggiunte indicazioni di una serie di caratteristiche di profilo del rispondente (sesso, scuola di provenienza...);	Le indicazioni di "profilo" per adesso appaiono sufficienti per gli scopi del questionario.		

	La valutazione è limitata all'erogazione della didattica e dell'organizzazione in "ottica studente".		Non sono implementate iniziative nei confronti dell'ascolto della docenza	E' in fase di partenza un progetto per chiedere l'opinione dei docenti; è previsto di utilizzare la modalità WEB (anche per un futuro questionario sugli esami di profitto, da compilare a cura degli studenti)
	Il questionario continua ad essere "personalizzabile" dalle strutture, con domande aggiuntive.	Ciò ha permesso un maggior coinvolgimento dei CdS e la raccolta di dati su aspetti specifici delle varie realtà		
	Esiste la possibilità di una risposta aperta di commento per ognuna delle due sezioni del Q.	Tali campi sono stati utilizzati dagli studenti e si sono rivelati utili per pianificare azioni di miglioramento all'interno dei CdS		
MODALITA' OPERATIVE	Somministrazione cartacea direttamente a lezione (la maggiormente frequentata con riferimento tendenziale ad ogni anno di corso), con ritiro immediato o attraverso punti di raccolta. Coordinamento delle attività da parte del CD di CdS.		Questa modalità si è rivelata quella in grado di fornire risultati di impatto dell'iniziativa significativi. Il calo notevole e generalizzato del numero dei rispondenti nel secondo semestre rispetto al primo impone tuttavia una riflessione sull'organizzazione e sulle modalità di distribuzione. Alcuni CdS criticano l'impostazione del questionario come "multivalutazione"	Da definire ipotesi di differenziazione ulteriore delle modalità di distribuzione, per venire incontro alle esigenze manifestate nelle varie situazioni (CDS). In particolare, si pensa ad una maggiore flessibilità dei tempi di distribuzione, che si sono rivelati poco efficaci relativamente all'organizzazione didattica di alcune strutture, specialmente nel secondo semestre.
	Due step di distribuzione: alla fine del 1° periodo (per le relative AF) ed alla fine del 2° (AF a questo relative ed annuali)	Appare adeguato avere una somministrazione il più possibile vicina al termine effettivo – ma ante esame – dei moduli da valutare		
	Lettura ottica dei moduli compilati	Ha alleggerito drasticamente il lavoro di data entry.	Scansione temporale delle operazione da perfezionare.	Miglioramento della procedura –

	Qualità del dato	La lettura ottica ha eliminato gli errori accidentali che potevano occor- re nel data entry manua- le.	Necessità di utilizzare al meglio i dati disponibili sul SW popolato dalle facoltà sulla program- mazione didattica. Evitare il più possibile errori di attribuzione di valutazioni a docenti o esercitatori, con corretta attribuzione di differen- ziati CQS.	Affinamento delle indi- cazioni contenute nella lista di riferimento, dove ogni abbinamento AF/mod-DOC è correlato ad un codice univoco, che lo studente deve in- dicare o che trova, ove possibile prestampato sulla label di colonna (NB il questionario del NVI continua a prevede- re la contemporanea at- tribuzione di valutazioni a più AF). Verifica della possibilità di utilizzare direttamente il nuovo SW ESSE3 (se- greterie studenti) per avere codici da utilizzare anche per i questionari. Miglioramento del SW statistico, così da per- mettere una agevole stampa di report, sia per CdS che per singolo in- segnamento
--	------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

8 CENNI SUL PROGETTO DI SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO VIA WEB

Nell' a.a. 2000/01 il NVI, in collaborazione con l'allora Prorettore per la Valutazione, sperimentò la distribuzione telematica del questionario studenti.

Il contesto era sensibilmente diverso dall'attuale: la riforma non era ancora partita, mancavano i Coordinatori didattici, non erano presenti le attività di autovalutazione collegate al modello CampusOne CRUI.

Il lavoro preparatorio venne svolto dall'Ufficio S&V, mentre le strutture didattiche si occuparono della pubblicizzazione dell'iniziativa e di rendere disponibili PC all'interno dei locali delle Facoltà.

I risultati (v. relazione NVI 00/01) non furono quantitativamente soddisfacenti, per questo il NVI decise di ritornare alla modalità di distribuzione cartacea, che è stata mantenuta per i 5 anni successivi.

Certamente una distribuzione cartacea ha un costo considerevole, sia in termini di servizio di stampa e lettura ottica, sia come ore/uomo necessarie per i "passaggi" in aula utili per raccogliere le risposte degli studenti. La somministrazione via WEB, una volta costruito il portale, ha dei costi decisamente più ridotti.

Situazione attuale	Proposte modifica	Rischi	Opportunità
Distribuzione cartacea con questionario multivalutazione	Permettere alle Facoltà/CdS che lo volessero di utilizzare la via telematica	<ul style="list-style-type: none"> - problemi relativi all'anonimato (necessità di separare la fase di autenticazione da quella di compilazione/valutazione) - necessità di organizzare dei menù di scelta e quindi di avere delle tabelle di programmazione didattica – a livello di singolo modulo- già completamente definite entro almeno ottobre) - necessità di un collaboratore/referente presso il centro di calcolo dell'ateneo ufficialmente incaricato di fornire i codici dei moduli da valutare e mantenere il portale di valutazione - ipotesi di legare la valutazione all'iscrivibilità all'esame: rischio di avere "valutazioni forzate" e comunque necessità di una tempestiva presa di posizione del SA 	<ul style="list-style-type: none"> - flessibilità e riconfigurabilità (possibilità di consentire domande aggiuntive personalizzate anche a livello di CdS) - possibilità di intercettare anche gli studenti lavoratori o comunque chi non frequenta regolarmente (modalità da definire per una differenziazione di questa sottopopolazione) - rapidità di esecuzione ed elaborazione dei dati raccolti - elevato grado di automazione con costi contenuti - minore impegno di risorse umane per la distribuzione e la raccolta dei questionari

Fatte salve le considerazioni che precedono, il NVI ha deciso comunque di avviare la sperimentazione richiedendo ai CdS di segnalare la loro volontà di partecipare o di continuare ad utilizzare la modalità di distribuzione cartacea. E' stata consentita anche una modalità operativa "in parallelo" tra "carta e WEB", al fine di permettere da subito (1° semestre) una comparazione della partecipazione degli studenti.

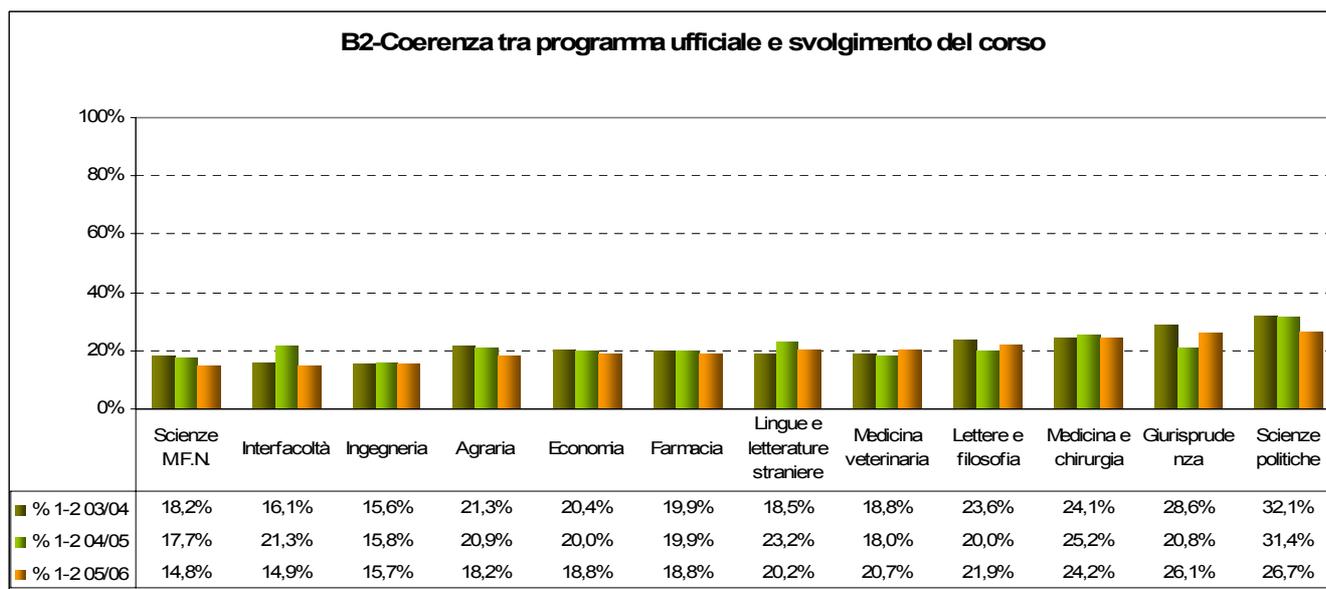
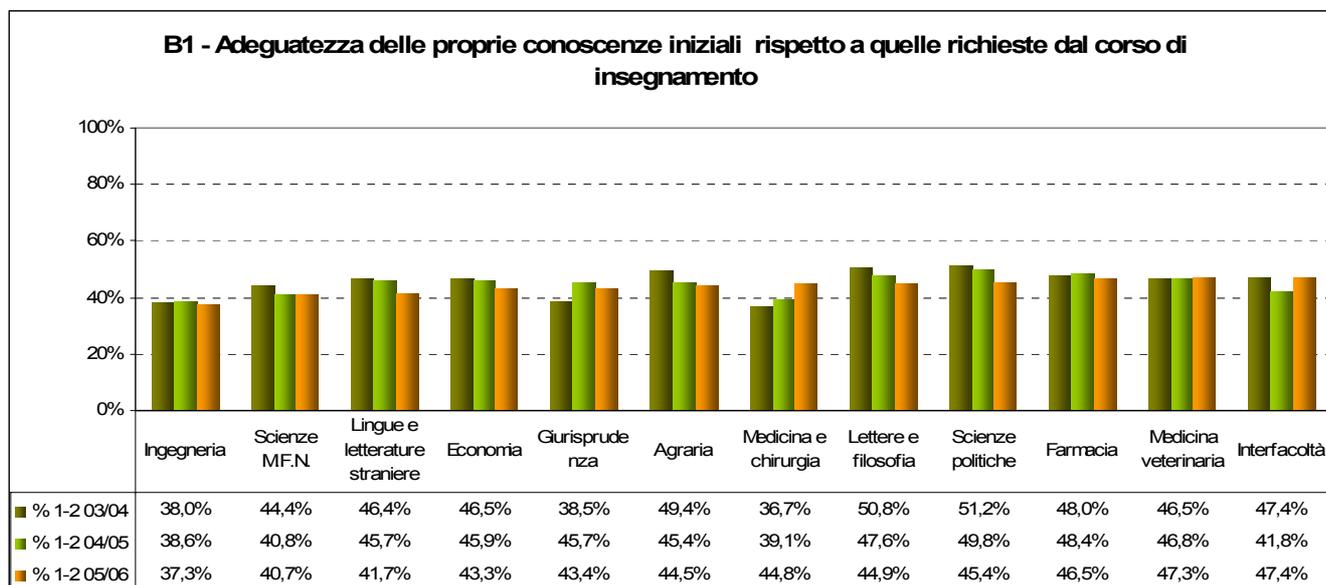
Il portale di valutazione è accessibile con autenticazione personale all'indirizzo <http://nvi.adm.unipi.it/> ; i primo 7 CdS hanno aperto il periodo di valutazione (relativo alle attività del primo semestre) per tutto il mese di marzo 2007.

Informazioni più dettagliate saranno ovviamente inserite nella relazione del prossimo anno.

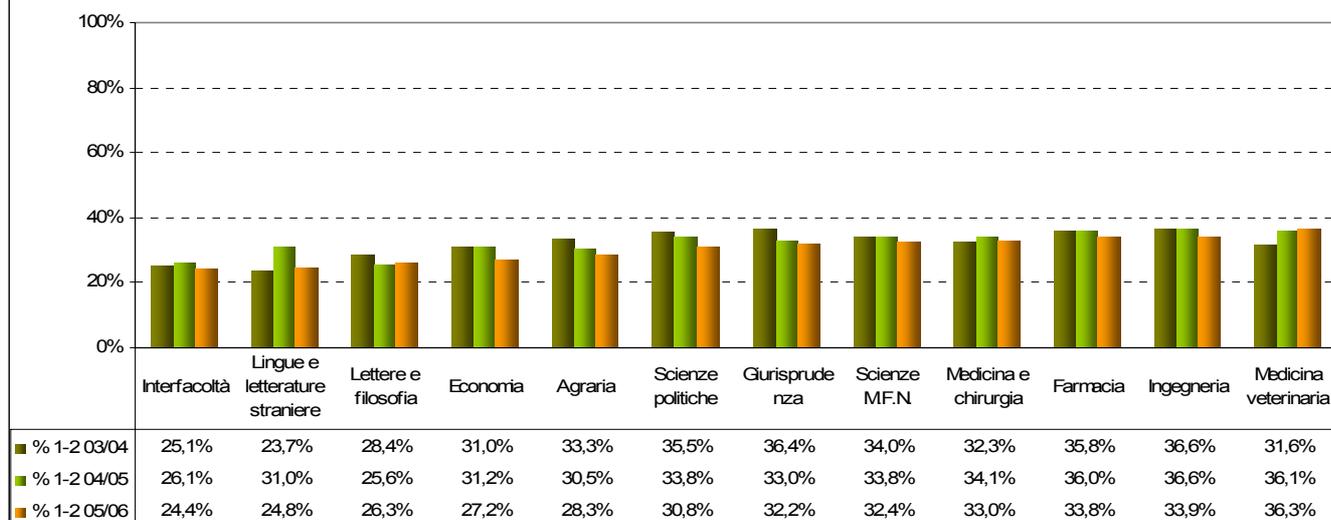
Il NVI sottolinea che per svolgere un'azione di informazione e di promozione della iniziativa è essenziale la collaborazione, oltre che dei docenti, dei coordinatori didattici (per i quali si dovrebbe prevedere una specifica forma di incentivazione) e dei rappresentanti degli studenti (quale modo migliore per farsi portatori di istanze condivise?).

9 APPENDICI

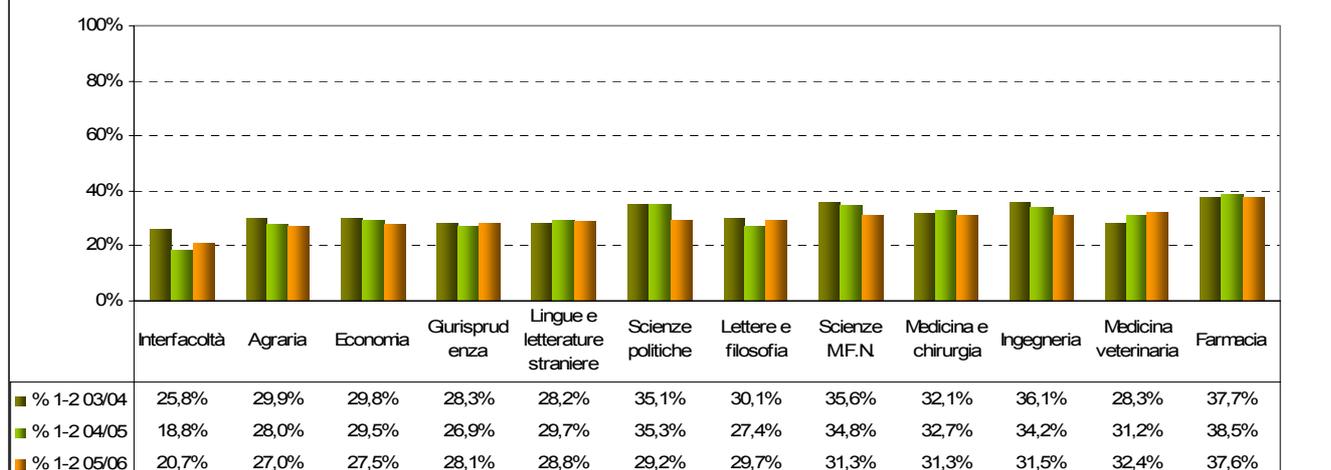
App. 1 Didattica frontale: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente



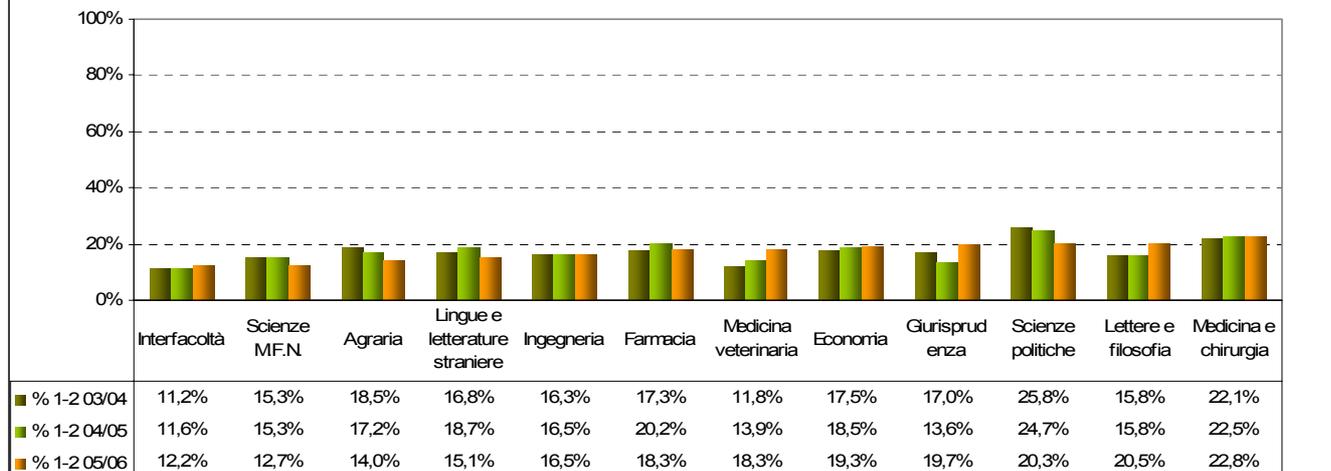
B3-Utilità del materiale didattico (dispense, testi consigliati)



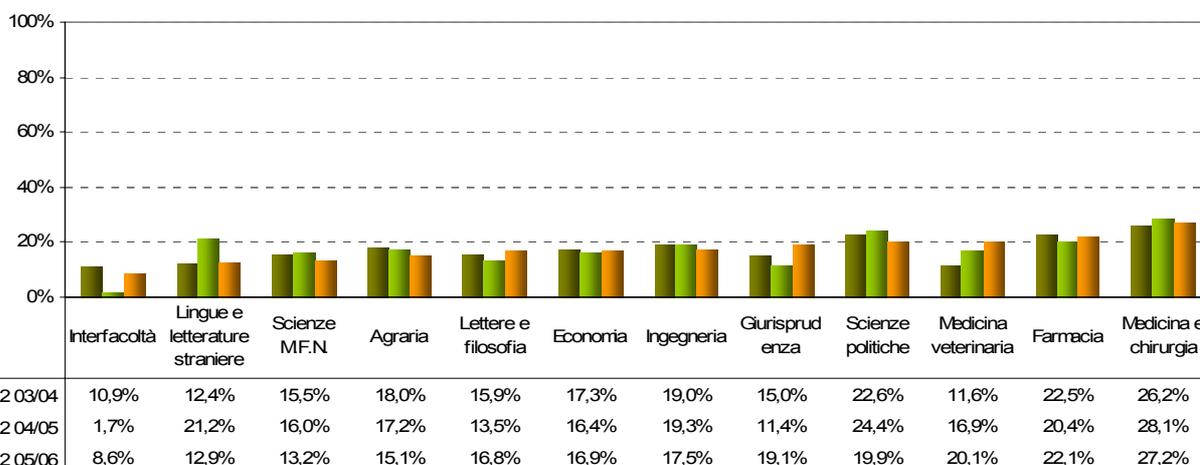
B4-Chiarezza ed efficacia del docente nella presentazione degli argomenti



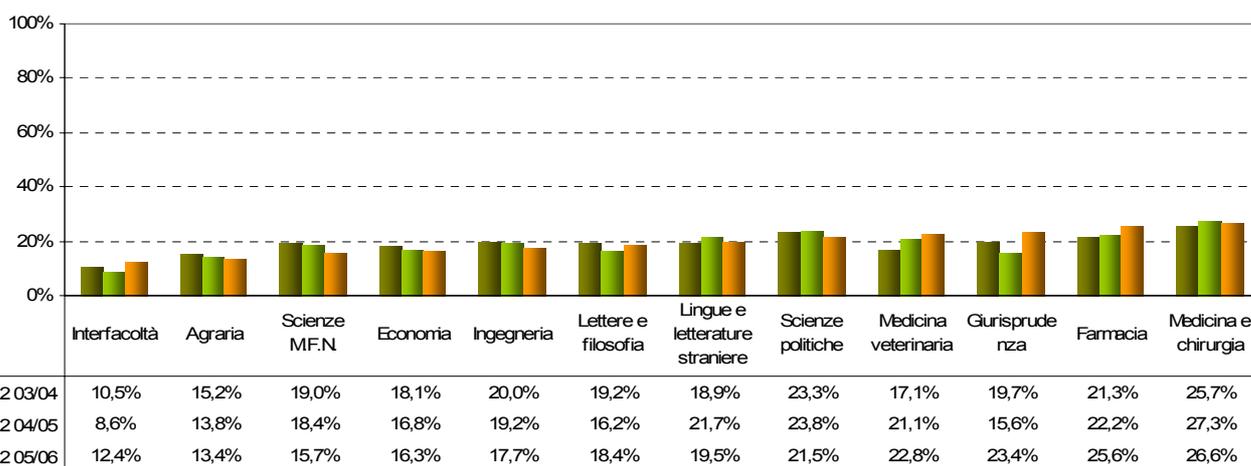
B5-Presenza e puntualità del docente



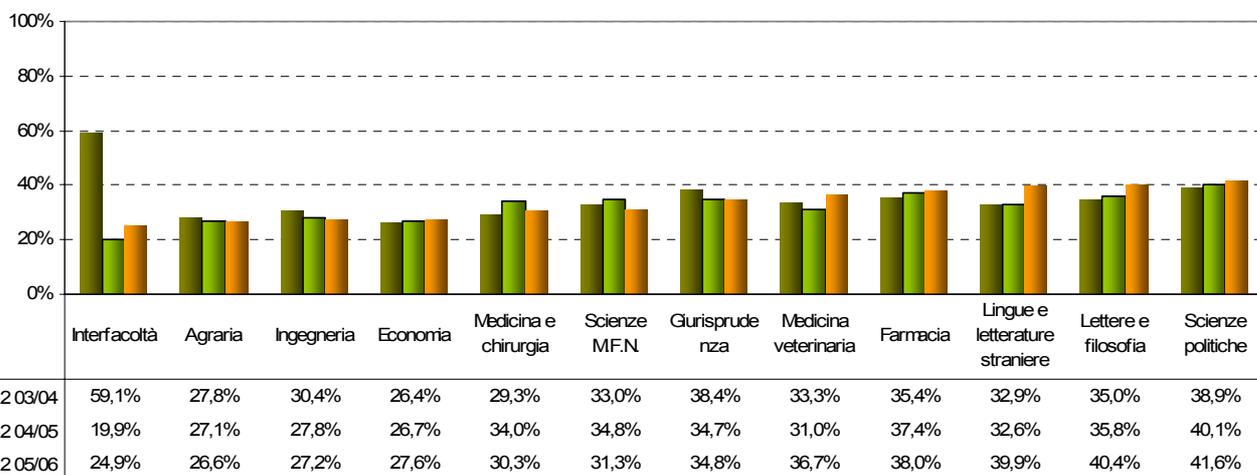
B6- Presenza del docente agli orari di ricevimento



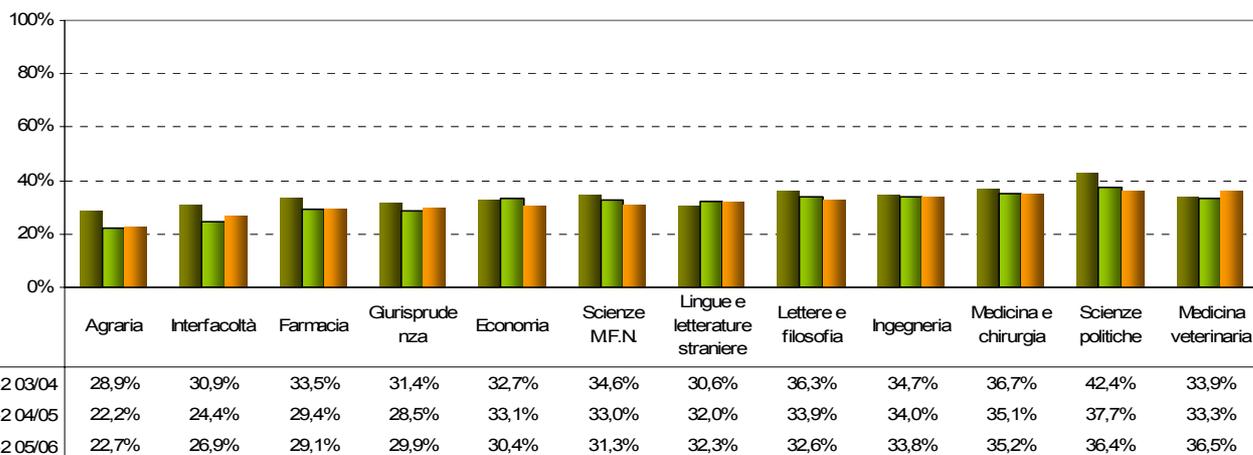
B7- Disponibilità del docente verso gli studenti



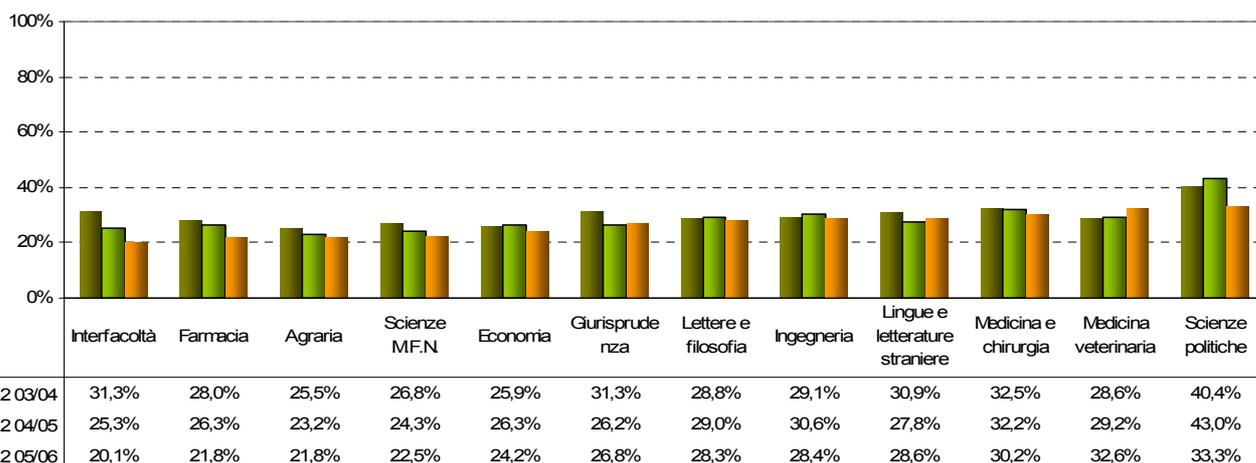
B8- Adeguatezza dei locali e delle attrezzature didattiche (si trova posto, si vede, si sente)



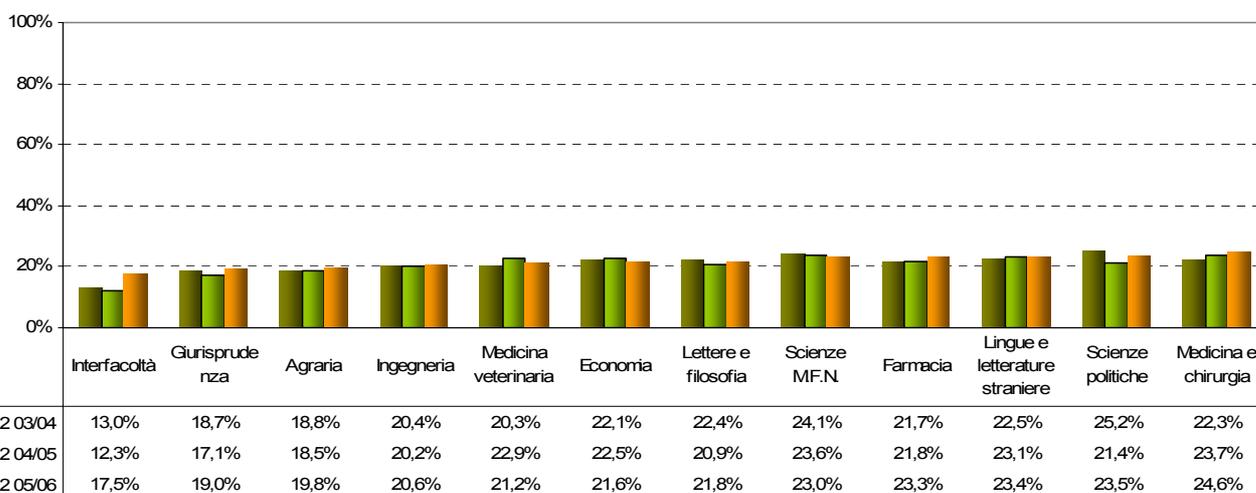
B9-Adeguatezza del carico di studio ai crediti assegnati

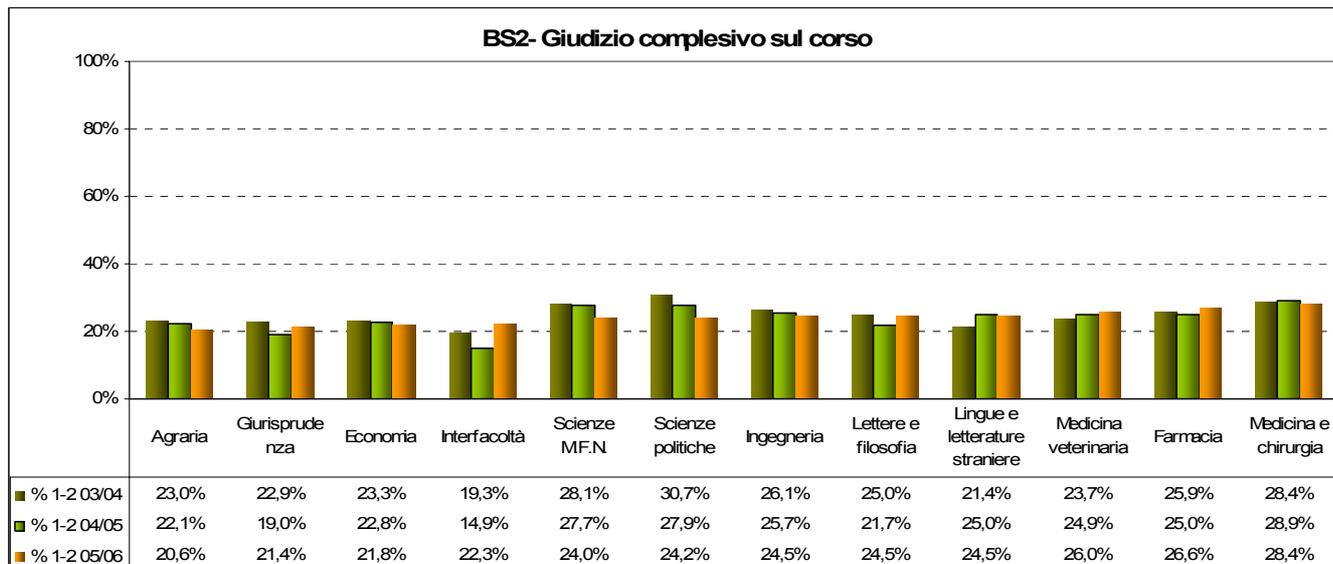


B10-Chiarezza delle informazioni sulle modalità di verifica (prove intermedie, esame finale)

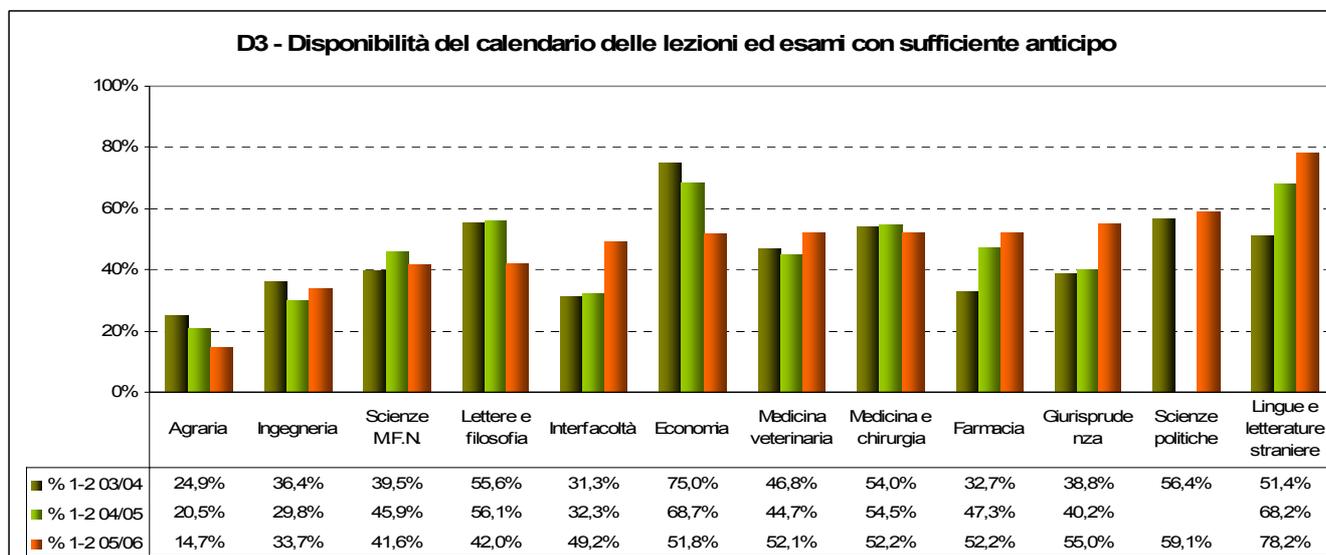
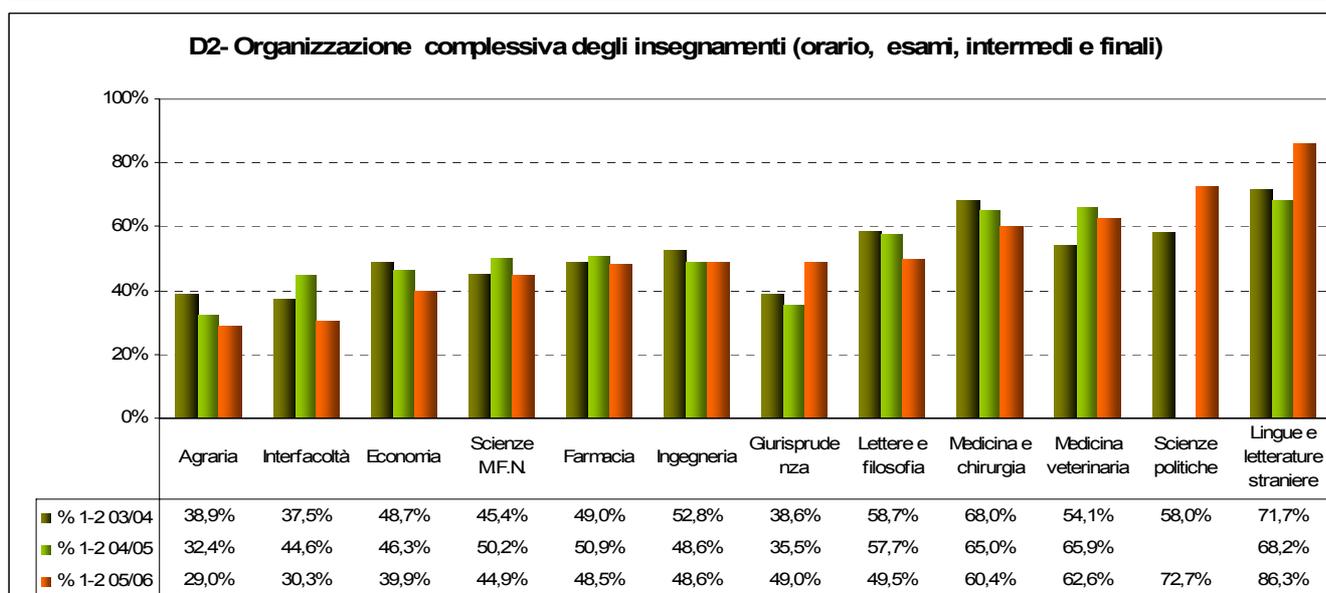
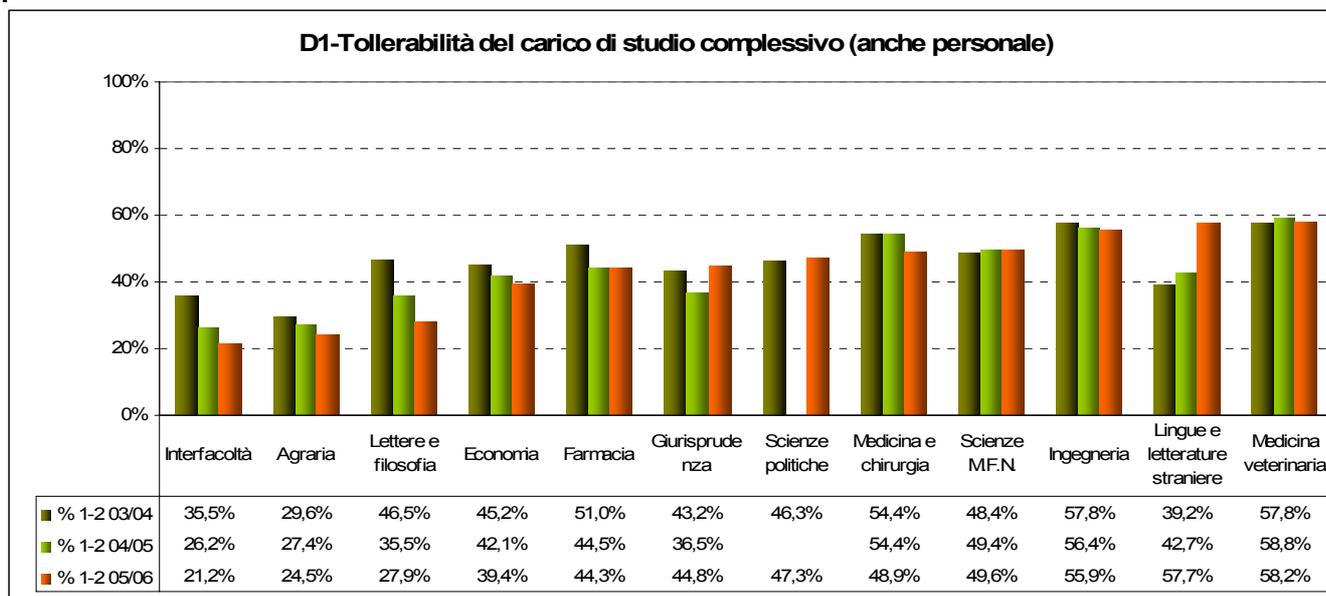


BS1-Interesse per i contenuti del corso

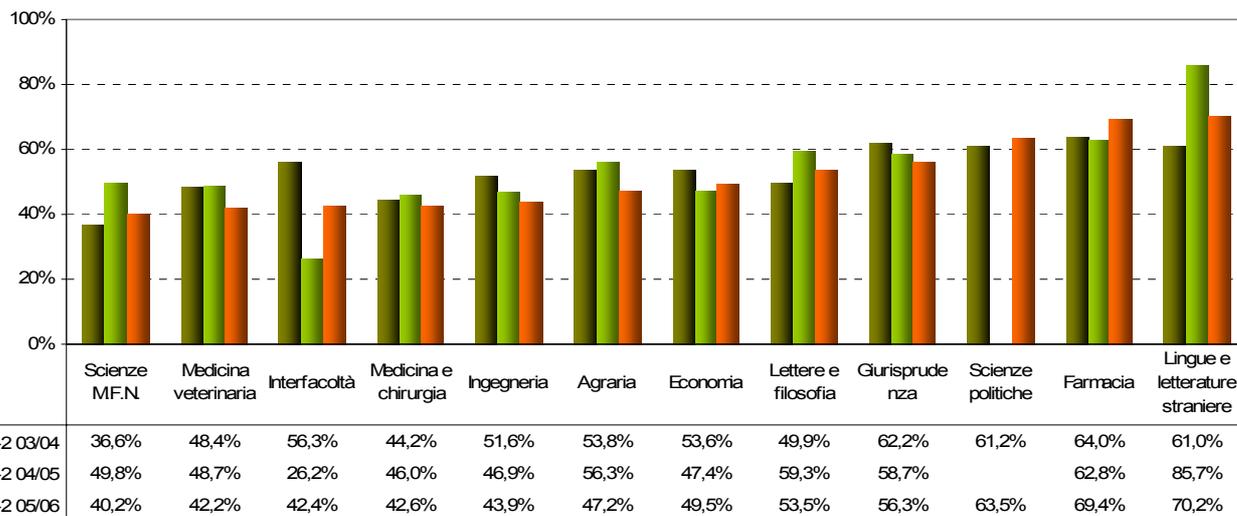




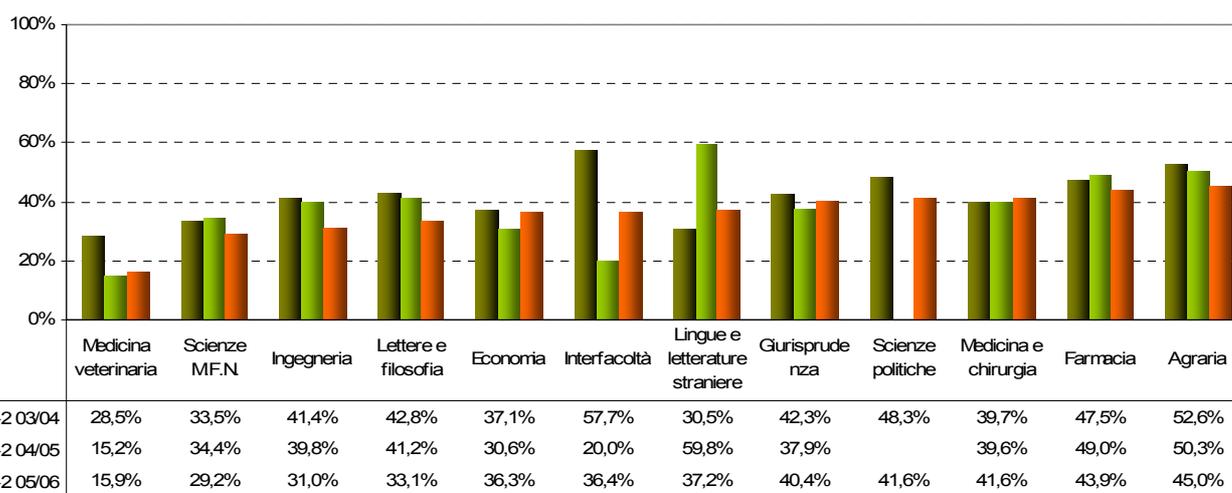
App. 2 Organizzazione didattica: istogrammi con stratificazione per Facoltà, ordinamento per percentuale 1-2 a.a. 2004/05 crescente



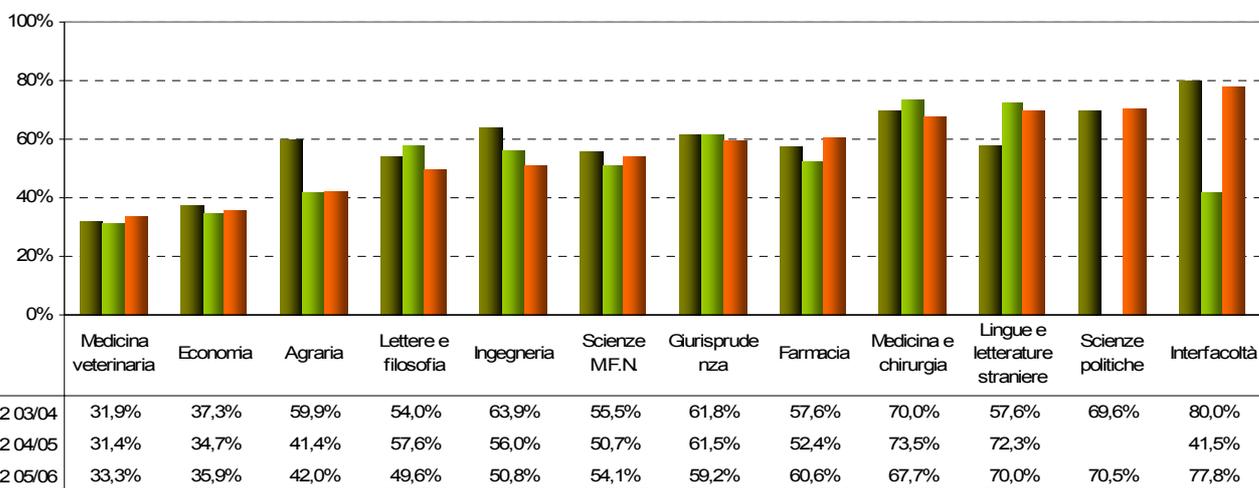
D4 - Adeguatezza delle aule studio (orari, numero dei posti a sedere)



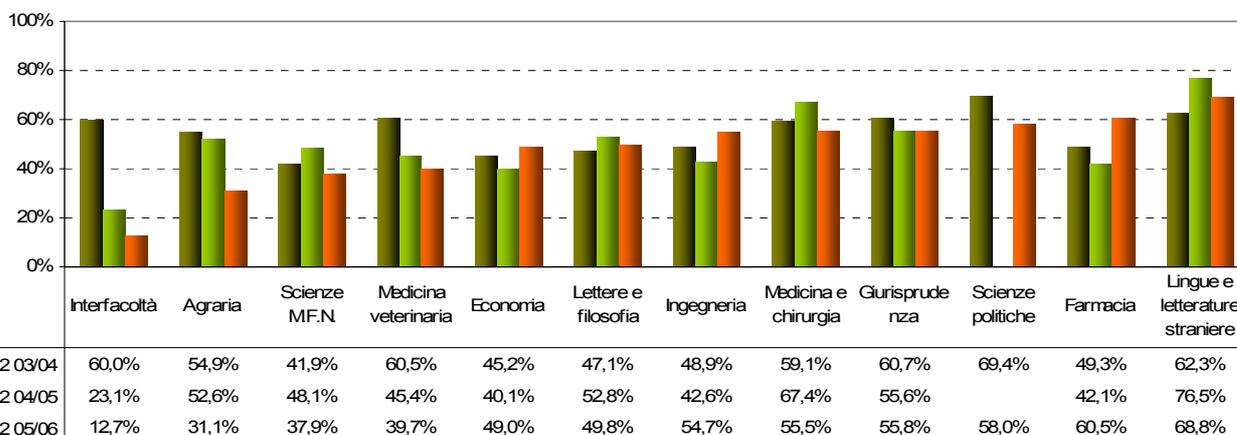
D5 - Accessibilità ed adeguatezza delle biblioteche (orari, numero dei posti a sedere e materiale disponibile)



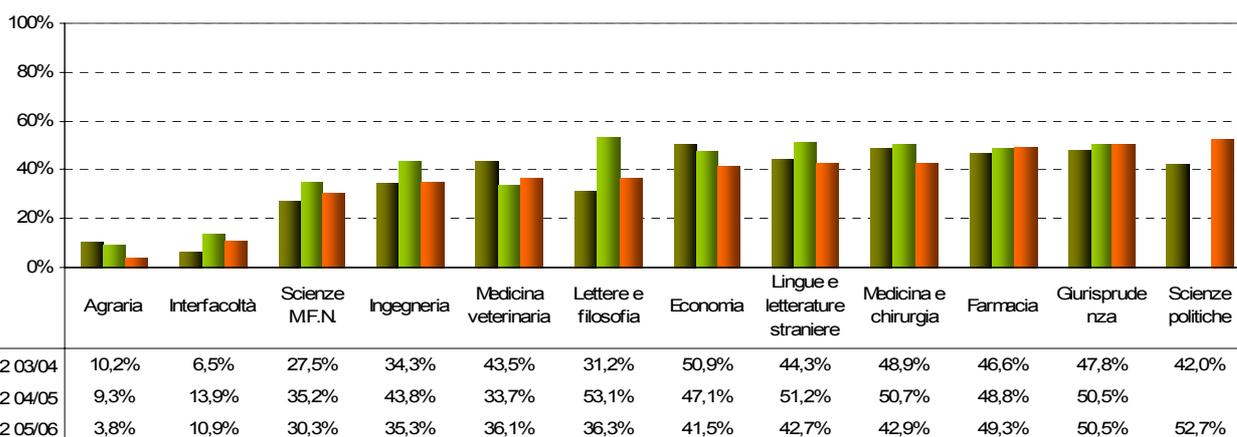
D6 - Disponibilità di punti di accesso alla rete informatica nelle strutture del CdS (numero e velocità di accesso ad internet)



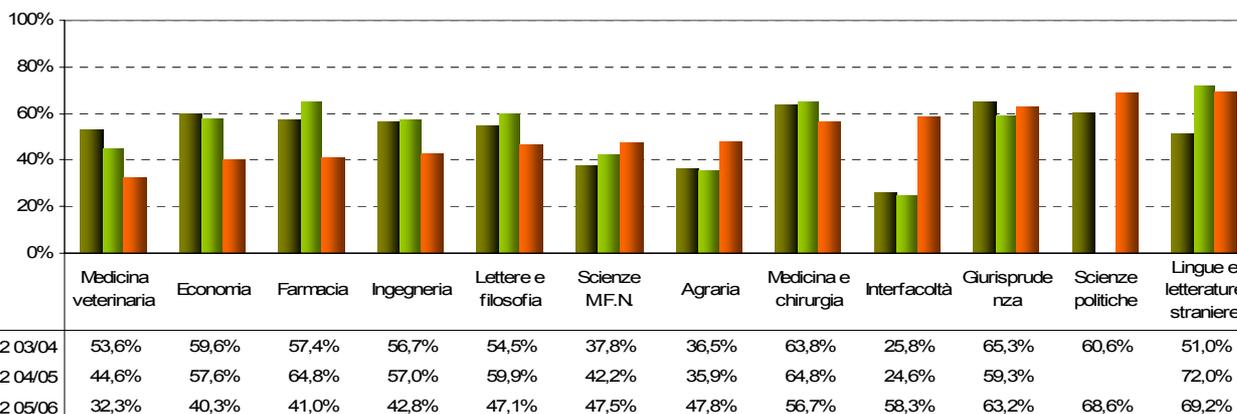
D7 - Adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (capienza, sicurezza, attrezzature a disposizione)

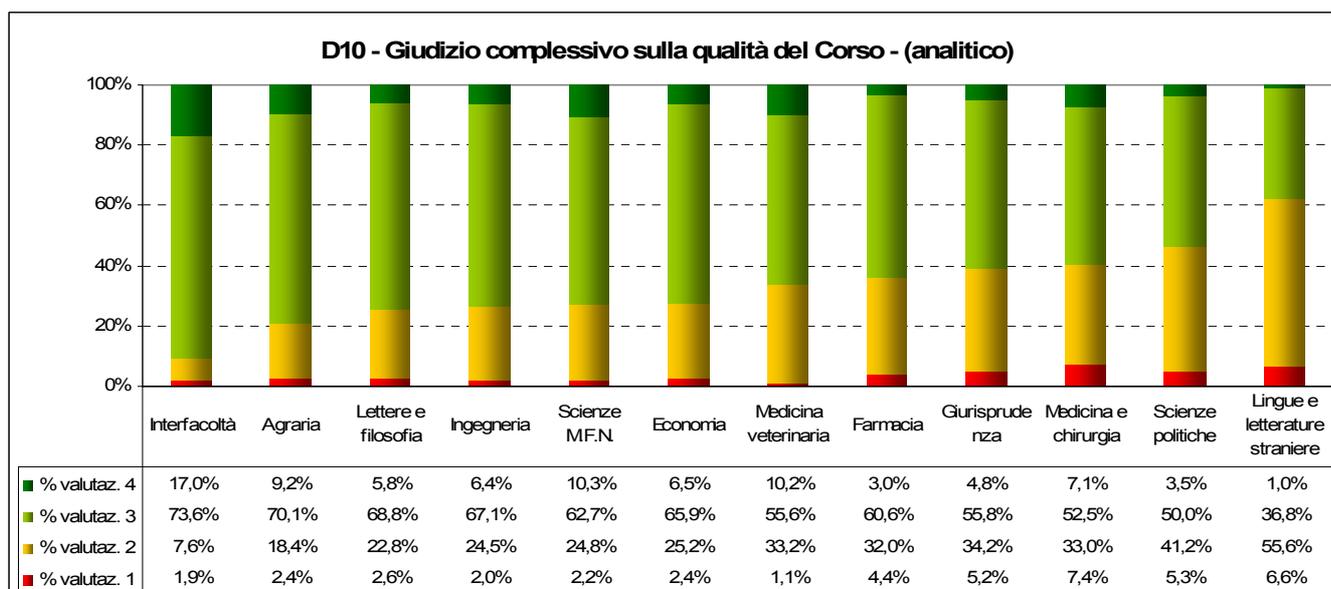
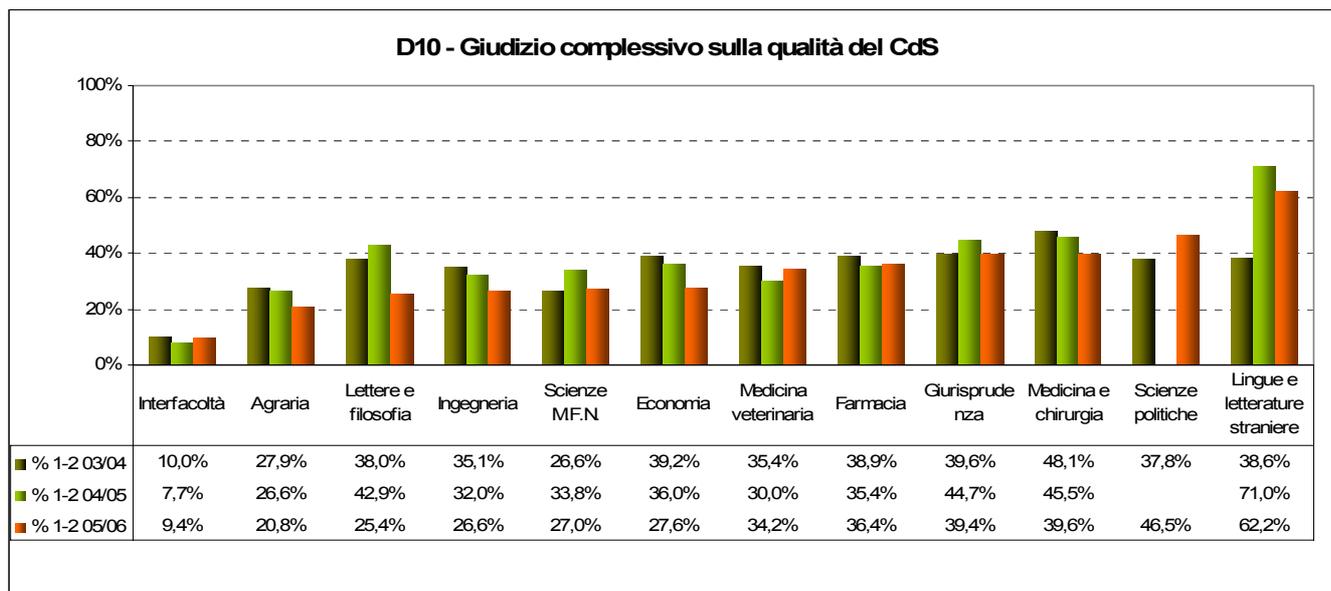


D8 - Efficacia del servizio del Coordinatore didattico rivolto agli studenti (disponibilità all'ascolto, capacità di informare e orientare)



D9 - Adeguatezza del servizio di segreteria didattica del CdS (orari, disponibilità del personale, efficacia)





App. 3 Indice di base per la stesura delle relazioni delle strutture didattiche

0) Nota generale

Nel caso di corsi strettamente affini, con insegnamenti in comune e strutture e sistemi di organizzazione ampiamente condivisi, può essere inviata un'unica relazione con una parte relativa agli aspetti comuni e una successiva articolazione per gli aspetti specifici di ciascun corso, ferma restando la distinzione per quanto concerne le tabelle dei dati da inviare per via elettronica.

1) Modalità e tempi di distribuzione e raccolta del questionario

- 1a) Indicazione di eventuali aspetti aggiuntivi di cui si è richiesta la valutazione
- 1b) Brevi considerazioni sullo svolgimento delle attività di raccolta delle valutazioni

2) Dati generali sulle risposte

- 2a) numero totale di questionari compilati e rapporto (%) con gli studenti iscritti, per ogni anno di corso
- 2b) rapporto (%) tra questionari consegnati e compilati (almeno parzialmente)
- 2c) rapporto tra insegnamenti attivati e valutati nel totale e per anno di corso
- 2d) Commenti

3) Risultati della valutazione della didattica

N.B. Per facilitare l'analisi delle relazioni da parte del Nucleo, si invitano i CdS a non riprodurre nel testo delle stesse le tabelle standard trasmesse elettronicamente, i cui dati di base saranno utilizzati per le analisi aggregate a livello di Ateneo, assegnando maggiore spazio al commento dei dati, specialmente per quanto concerne specificità che il CdS ritenga sottolineare nell'analisi degli stessi al proprio interno. Saranno ovviamente da inserire nel testo della relazione eventuali elaborazioni dei dati che consentano di evidenziare aspetti della situazione interna al corso di studi ritenuti di particolare interesse. In particolare, si segnala l'opportunità di far emergere, anche attraverso la presentazione di tabelle, aspetti relativi ai cambiamenti eventualmente intervenuti rispetto al quadro della tornata precedente di valutazione

3a) Quadro generale del corso di studi: distribuzione delle risposte 1-4 per ogni singola domanda sul totale degli insegnamenti valutati.

N.B. : l'analisi dei dati, che può partire da un indice sintetico - come media o mediana - acquista maggiore accuratezza se centrata direttamente sulle distribuzioni di frequenza.

3b) Distribuzione dei corsi (senza identificazione) in base alla percentuale di valutazioni o alla media delle valutazioni sui seguenti gruppi di domande:

- (figura docente) ➔ B4, 5, 6, 7
- (aspetti organizzativi) ➔ B2, 3, 10
- (carico di studio) ➔ B8

Rimane essenziale il confronto dei risultati con quelli della tornata precedente, al fine di evidenziare fenomeni di persistenza o cambiamento.

3c) Identificazione degli aspetti, se ce ne sono stati, che abbiano evidenziato risposte prevalentemente positive o negative su gruppi particolari di insegnamenti o su singoli (senza identificazione).

3d) Commenti

In questo ambito, si invitano i CdS ad evidenziare la numerosità delle risposte libere degli studenti e i loro contenuti prevalenti. Tale feedback è apparso in molti casi – anche a prescindere dalla sua frequenza - di interesse non secondario per la puntualità delle opinioni espresse, e per la conseguente sottolineatura di aspetti e situazioni che le semplici risposte alle domande a risposta chiusa del questionario non fanno emergere.

4) *Distribuzione delle risposte 1-4 per ogni singola domanda relativa all'organizzazione generale del corso.*

Identificazione degli aspetti che abbiano prodotto orientamenti prevalenti in senso positivo o negativo

4a) Commenti (comprensivi della numerosità e dei contenuti-tipo delle risposte libere)

5) *Sintesi dei risultati*

N.B. Per quanto concerne il punto 5) assume ovviamente una particolare importanza il confronto con i contenuti della relazione precedente, allo scopo di evidenziare l'aspetto fondamentale di evoluzione nel tempo delle situazioni interne al CdS; ciò vale soprattutto per il punto 5d), determinante sia in relazione agli obiettivi generali della valutazione, sia a quello specifico del sempre maggiore coinvolgimento degli studenti che lo condizionano giustamente ad una verifica della rilevanza delle loro valutazioni in termini di effetti verificabili attraverso concrete azioni sulle situazioni da essi evidenziate.

5a) Tendenze prevalenti nelle valutazioni per il corso nel suo insieme

5b) Punti di forza del corso

5c) Punti deboli del corso

5d) Documentazione dell'avvenuta discussione dei risultati dei questionari in una o più sedi opportune (consiglio di corso di laurea, commissione didattica paritetica, eccetera).

Indicazione delle delibere conseguenti (eventualmente in forma riassuntiva) relativamente all'uso dei risultati, alle azioni intraprese e previste per lo sviluppo dei punti di forza e la correzione dei punti deboli

5e) Valutazione sull'efficacia informativa del questionario (in relazione alla sua capacità di fornire rilevanti elementi in ingresso al processo di riesame), relativamente all'a.a. trattato.